

# Da Roma a Trieste la marcia della pace nel 90° Anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale

**R**oma, Altare della Patria, 11 ottobre 2008: in questo luogo, come in quasi tutte le capitali del mondo, riposa il Soldato Ignoto e arde la fiamma che ricorda il suo sacrificio. Qui ci inchiniamo tutti, davanti alla sua memoria ed al richiamo alla pace ed alla fratellanza universale che sale da quella fiaccola.

Da qui, nell'anno in cui ricorre il 90° anniversario della fine della Grande Guerra, il nostro ricordo va ai ragazzi di ogni regione, di ogni ceto sociale - spesso figli dell'umile Italia contadina di allora - che, indossando la divisa grigio-verde, si trovarono affiancati nelle trincee sul Carso, sul Grappa, sul Piave, sui mari e nei cieli della Patria, per difendere l'unità e l'indipendenza del Paese. Da qui ha avuto inizio la "Marcia dell'Unità d'Italia - 90° anniversario della Vittoria" - iniziativa promossa dal Presidente della Sezione UNUCI Sud Pontino Gaeta, Tenente Egidio Naddeo - che si concluderà a Trieste il 2 novembre dopo aver percorso l'Italia toccando, fra l'altro, il Sacriario di Redipuglia e Aquileia, città dalla quale iniziò il viaggio della salma del Milite Ignoto che oggi riposa nel sacello del Vittoriano.



La partenza della Marcia è stata preceduta da un'austera e significativa cerimonia in Campidoglio, nel corso della quale il Presidente Nazionale dell'UNUCI, Gen. S.A. Giovanni Tricomi e il Generale Antonio Torre, Consigliere comunale delegato alla memoria cittadina e ai fatti d'arme, hanno firmato la "pergamena della pace", che sarà firmata anche da tutti i Primi Cittadini delle località toccate da questa speciale maratona.

La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto, in segno di gratitudine verso tutti i caduti italiani, ai quali si volge il nostro pensiero, nello sforzo di non smarrire il ricordo dei lutti e dei sacrifici che hanno segnato quelle pagine gloriose della nostra storia. Un pensiero che va, nel segno della pacificazione, anche ai combattenti della parte avversa che con pari eroismo hanno affrontato la prova del conflitto.

A Trieste (tedoforo l'Amico UNUCI Michele Maddalena, della Sezione Sud Pontino Gaeta) la fiaccola, segno di pace fra i popoli, sarà deposta in Piazza dell'Unità d'Italia, simbolo dell'unità del nostro Paese. Successivamente si svolgerà il 2° Raduno Nazionale delle Associazioni d'Arma, che si concluderà con uno sfilamento in parata per le vie della città.

## LE LACRIME... I VALORI

“L’ estate sta finendo”... diceva una canzone di successo di qualche anno fa. Ora è proprio finita, con l’equinozio che, il 23 settembre, ha sancito ufficialmente l’inizio dell’autunno.

Che strana stagione l’autunno; già di per se poco gradevole (a parte le famose ottobrate romane) per le piogge, le nebbie, i primi freddi, si fa carico di tutte le difficoltà del mondo.

L’autunno caldo, le rivendicazioni salariali, gli scioperi, il prezzo dei libri scolastici e tante altre tristezze che tutti conosciamo. E già si pensa al Natale ed alla speranza di un orizzonte più sereno.

C’eravamo lasciati all’inizio dell’estate, con qualche considerazione sulle problematiche del nostro tempo, con il consueto invito ad affrontarle con serenità, guardando ai valori che ci hanno sempre ispirato e ci sostengono ancora tutti i giorni.

Ma cosa ci ha lasciato l’estate, al di là del mare, delle spiagge, delle passeggiate in montagna, delle riunioni con parenti ed amici?

Ho scritto nel titolo “le lacrime... i valori”, una frase che, a mio giudizio, sintetizza un arco di tempo che ci ha visti, nella grande maggioranza, spettatori attenti e trepidanti della competizione sportiva più grande ed importante del mondo: le Olimpiadi di Pechino.

E lì le lacrime quelle lacrime genuine dei ragazzi giovanissimi nel momento in cui il Tricolore sale sul pennone più alto, in terra straniera, per ricevere il meritato premio, conquistato in un contesto agguerrito di grandi potenze di tutto il mondo. Un successo che ha dietro di se mesi di preparazione, di fatiche, di rinunce, di attese, di speranze.

Lacrime vere, quindi, quasi di liberazione, lacrime che testimoniano anche l’esistenza e la validità dei sentimenti di attaccamento alla Patria ed alla Bandiera da tanti ritenuti sopiti se non scomparsi, che ci hanno fatto riconciliare, almeno per qualche istante, con un mondo nel quale dominano indifferenza, egoismo, odio, violenze di ogni tipo, razzismo.

Un altro evento importante ci ha accompagnato in questa caldissima estate, specialmente nella sua fa-

se conclusiva: la crisi dell’Alitalia. Una crisi difficile, dai toni molto aspri, a tratti drammatica, che si è conclusa, pur con la perdita di alcune migliaia di posti di lavoro, grazie alla buona volontà manifestata da tutte le parti in causa. Abbiamo vissuto e sofferto l’evolversi degli eventi convulsi della complessa crisi della nostra compagnia di bandiera i cui valori sempre dimostrati - espressione di competenza e sicurezza senza eguali nel mondo - hanno subito il trauma tipico dei nostri tempi, fortemente influenzati e dominati dall’economia di mercato che stringe in una morsa che talvolta sviscerisce e mortifica il valore umano e professionale.

È un bene per tutti che l’Italia possa dire la sua nel contesto agguerritissimo delle più grandi Compagnie di bandiera.

Quali che siano i nuovi assetti dell’Alitalia (compresi i partners stranieri), il suo simbolo, i suoi valori ed il suo messaggio intrinseco di cultura e civiltà, che sfreccia nei cieli del mondo dovranno essere gelosamente tutelati quali patrimonio di italianità.

Ma - qualcuno potrebbe chiedersi - fra le Olimpiadi di Pechino e la vicenda Alitalia non c’è stato altro nei mesi passati?

Certamente tutti noi abbiamo ancora presente la tensione Russia - Georgia, ancora oggi lungi dalla soluzione; il problema degli sbarchi di clandestini; le stragi sulle strade causate dalla guida di persone drogate o in stato di ubriachezza; i gravi incidenti aerei; le polemiche, tutte nostrane, sul fascismo antifascismo, e quelle sul grembiolino ed il voto in condotta nelle nostre scuole.

Per non parlare della crisi economica mondiale, del rischio recessione, del prezzo della benzina che non cala nemmeno quando diminuisce il costo del barile, del latte contaminato, delle cosiddette “moti bianche” ecc..

Solo cose brutte allora? No certamente, ma come sempre “fa più rumore un albero che cade, di un bosco che cresce”. E di boschi che crescono, fra l’altro, non mi pare se ne possano contare tanti.

Forse mi sono dilungato, mi sono “lasciato andare”, ma non perché abbia perso di vista i problemi che ci



Ho voluto anche sottolineare, e trasmettere a tutti gli amici e colleghi, questo mio convincimento, le cui ragioni devono costituire punti di forza cui ricorrere sempre e in particolare, ove fosse necessario, nelle prossime future vicende che mi auguro comunque di poter vivere e condividere con voi tutti, con entusiasmo, dedizione e determinazione. Ho anche rappresentato la constatazione mia personale di un senso di sincera condivisione, in generale, sulle proposte da noi avanzate, da parte delle Autorità e degli Enti predisposti nella trattazione delle nostre tematiche. Il che fa ben sperare.

Entro breve tempo è previsto che il Ministero della Funzione Pub-

blica emani un Decreto che confermerà o meno gli assetti giuridici attualmente posseduti per tutti gli Enti pubblici con meno di 50 dipendenti (UNUCI/Presidenza compresa, avendo un organico di tre unità).

Non mi resta che chiudere con un augurio: se lacrime dovranno esserci, che siano per tutti lacrime di commozione, di orgoglio, di gioia per il risultato raggiunto nel nome dei valori che esprimiamo e nei quali crediamo. Lacrime come quelle dei nostri giovani atleti a Pechino. Auguri a tutti!

**Gen. Sq. A. Giovanni Tricomi**

riguardano più direttamente, o per esorcizzarli, spostando l'attenzione a quelli globali.

La verità è che questo giornale (accade sempre così con i periodici) giungerà nelle vostre mani quando ormai il destino dell'UNUCI di domani sarà deciso. Ma il mio pensiero sull'argomento l'ho già espresso nei primi giorni di settembre in una lettera ai Delegati regionali nella quale ho voluto rivolgere un invito, al rientro dalle ferie estive, a riprendere con la giusta determinazione le attività di competenza nelle rispettive sedi con uno sguardo attento, sia alle tematiche del recente passato, sia alle aspettative del momento, sforzandoci anche di guardare in avanti oltre l'orizzonte, mettendo a fuoco le questioni più importanti "in itinere", il cui sviluppo potrebbe condizionare il ruolo dell'UNUCI e del suo *Status* consentendoci comunque di trasformare le speranze in certezze, i propositi in programmi condivisi per guardare al futuro con la necessaria serenità.

Una certezza, infatti, che sempre mi ha sostenuto anche nei momenti più critici, è basata sulla consapevolezza che la saldezza dell'Unione, sostenuta dagli ideali di sempre e dalla Sua prestigiosa storia, non potrà mai subire flessioni quali che siano le decisioni politiche che saranno adottate.



# Approfondimenti

## La NATO

(The North Atlantic Treaty Organisation)

**N**el momento in cui è stato scritto (nel luglio scorso) l'articolo che segue, il panorama internazionale non era stato ancora scosso dalle tensioni conseguenti alla crisi caucasica, una crisi che ha spinto alcuni analisti politici a ipotizzare l'inizio di una nuova guerra fredda. Noi, naturalmente, ci auguriamo che ciò non avvenga, che prevalga il buon senso, e che le grandi potenze riprendano a collaborare per raggiungere condizioni di stabilità e di pace nel mondo. Nel tracciare un profilo dell'Alleanza Atlantica abbiamo anche fatto cenno all'allargamento della NATO, che tante speranze aveva acceso. Non siamo analisti di problemi internazionali ma semplici osservatori. Per questo ci limitiamo a scrivere informazioni su quello che è stato il percorso dell'Alleanza prima della crisi Russia - Georgia - NATO. Ci permettiamo solo di annotare che abbiamo alle spalle quasi sessant'anni di successi politici, militari e diplomatici. L'Alleanza ha risposto in pieno ai suoi obiettivi iniziali ed ha fortemente contribuito ad estendere, in Europa, l'area della democrazia e della libertà. Ora dobbiamo fronteggiare nuove sfide sia sul Continente europeo sia nel Mediterraneo, come delineato nel nuovo concetto strategico dell'Alleanza. I nuovi rischi che l'Alleanza ha di fronte sono, da un lato, l'instabilità ed i conflitti regionali in zone periferiche adiacenti all'area euroatlantica; dall'altro, sono la minaccia della proliferazione di armi di distruzione di massa ed il loro potenziale uso per fini terroristici.



### Storia

La NATO (Alleanza Atlantica) è un'organizzazione intergovernativa costituita nel 1949 allo scopo di assicurare la pace e la sicurezza in Europa. L'organo di vertice, il **Consiglio Atlantico**, è costituito dai Rappresentanti Permanenti dei Paesi membri - che fanno capo ai rispettivi Ministeri degli Affari Esteri - ed è presieduto da un Segretario Generale. Dal 1° gennaio 2004, il Segretario Generale è l'olandese **Jaap de Hoop Scheffer**.

Subito dopo la conclusione della seconda guerra mondiale, l'insediamento di governi comunisti nell'Europa orientale, le rivendicazioni territoriali dell'Unione Sovietica e il suo sostegno alla guerriglia in Grecia e in Iran fecero temere il rischio di un nuovo conflitto mondiale. Spinte da timori comuni, Gran Bretagna e Francia siglarono già nel 1947 il trattato di Dunkerque, che sanciva l'impegno alla difesa comune in caso di aggressione. Il rifiuto dei paesi dell'Est europeo di aderire al piano Marshall e la creazione del Cominform nel 1947 spinsero la maggior parte delle potenze occidentali a firmare il

trattato di Bruxelles (1948) che prevedeva, tra l'altro, un sistema di sicurezza collettivo. Il deterioramento del clima internazionale e dei rapporti tra gli ex Alleati, evidenziato anche dal Blocco di Berlino, iniziato nel marzo del 1948, spinse l'Europa occidentale, il Canada e gli Stati Uniti ai negoziati per il trattato dell'Atlantico del Nord.

La storica decisione delle democrazie occidentali fu ed efficace. Oltre mezzo secolo di pace nella libertà costituisce l'instimabile frutto dell'Alleanza Atlantica che ha consentito anche l'estensione della democrazia in Europa. I valori condivisi dalla civiltà occidentale furono, grazie alla NATO, preservati anche nel tormentato periodo della "guerra fredda" e del rischio imminente dell'olocausto nucleare.

L'Alleanza tra il Nordamerica e l'Europa occidentale ha costituito nella seconda metà del Novecento, e costituisce tuttora, la pietra angolare del mondo libero. La stessa unificazione europea è tributaria dell'atlantismo, perché ha potuto svilupparsi prendendo a base i principi espliciti ed impliciti della NATO: **libertà, democrazia, diritto, giustizia,**

**umanità e pace.** È nell'Alleanza che hanno chiesto e chiedono di entrare le Nazioni appena liberatesi dal giogo del comunismo.

Agli eventi del 1989 e 1991 l'Alleanza fece seguire una politica di inclusione, per consolidare le giovani democrazie e facilitare la costruzione di una nuova architettura di sicurezza per il nostro Continente.

Sono 26 le nazioni che fanno parte della NATO: **Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Regno Unito, Turchia, Ungheria, Stati Uniti d'America.** A partire dal 2 aprile 2004, si sono aggiunte **Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania, Slovenia e Slovacchia.**



L'Alleanza Atlantica è nata come strumento di difesa collettiva: l'Art. 5 del Trattato di Washington stabilisce infatti che *"Le parti convengono che un attacco armato contro una o più di esse in Europa o nell'America settentrionale sarà considerato come un attacco diretto contro tutte le parti, e di conseguenza convengono che se un tale attacco si producesse, ciascuna di esse, nell'esercizio del diritto di legittima difesa, individuale o collettiva, riconosciuto dall'Art. 51 dello Statuto delle Nazioni Unite, assisterà la parte o le parti attaccate, intraprendendo immediatamente, individualmente e di concerto con le altre parti, l'azione che giudicherà necessaria, compreso l'uso delle forze armate, per ristabilire e mantenere la sicurezza nella regione dell'Atlantico settentrionale. Ogni attacco armato di questo genere e tutte le misure prese in conseguenza di esso saranno immediatamente portate a conoscenza del Consiglio di Sicurezza. Queste misure termineranno allorché il Consiglio di Sicurezza avrà preso le misure necessarie per ristabilire e mantenere la pace e la sicurezza internazionali"*.

## Evoluzione/Allargamento

All'indomani degli attentati negli Stati Uniti dell'11 settembre 2001, l'Alleanza Atlantica ha fornito immediata prova della solidarietà atlantica, **attivando, per la prima volta nella storia dell'Organizzazione, l'Art. 5.**

L'attacco terroristico contro un Paese alleato ha evidenziato la necessità per l'Alleanza Atlantica di **accelerare il processo già in corso di aggiornamento delle proprie strutture, capacità militari e filosofia operativa per affrontare le nuove sfide alla sicurezza collettiva come la proliferazione delle armi di distruzione di massa e il terrorismo.** Sebbene risulti condiviso il principio che la funzione primaria della NATO, in quanto Alleanza militare, rimanga la difesa degli Alleati e del loro territorio, il mutato scenario strategico del dopo guerra fredda ha imposto un profondo ripensamento della "ragion d'essere" all'Alleanza.

Il **Vertice atlantico di Praga** del novembre 2002 ha rappresentato un momento decisivo nell'evoluzione dell'Alleanza ai nuovi scenari. La **"trasformazione"** (nella sua duplice dimensione di identificazione di nuove missioni e adeguamento delle capacità militari) mira a dotare l'Alleanza delle risorse e capacità militari necessarie per affrontare con tempestività ed efficienza, anche in aree diverse da quella euro-atlantica, le nuove minacce di tipo asimmetrico e per gestire con efficacia le operazioni di stabilizzazione regionale.

Una terza direttrice di sviluppo dell'Alleanza e cioè quella di rafforzamento del suo ruolo di **foro internazionale privilegiato di concertazione in materia di sicurezza** e di potenziamento della sua rete di rapporti di partenariato ha ricevuto un forte impulso dal **Vertice NATO di Istanbul**, tenutosi nel giugno 2004.

Il **Vertice di Riga** del novembre 2006 ha permesso di consolidare i progressi conseguiti nel processo di trasformazione politica e militare della NATO oltreché rappresentare un'occasione per riaffermare solennemente la solidità della solidarietà transatlantica. Dal Vertice è uscita parimenti rafforzata la determinazione della NATO a riprendere il cammino dell'**allargamento** e a potenziare la propria capacità di interazione con i principali attori internazionali (ONU e UE in primo luogo) e con tutti i paesi anche non alleati e non partner (quali ad esempio Giappone, Australia, Corea del Sud, Nuova Zelanda) che condividano i valori fondanti e gli obiettivi strategici dell'Alleanza e contribuiscono o siano in grado di contribuire alle sue missioni.

Il **Vertice di Bucarest** dell'aprile 2008 ha acquisito un posto di rilievo nella storia dell'Alleanza, soprattutto per l'invito ad aderire all'Alleanza esteso ad **Albania e Croazia** (VI° allargamento della sua storia), allargamento di limitata entità materiale ma di grande portata politica.

Il Generale Eisenhower scrisse nel 1951 che la ricerca costante delle capacità di rapido adattamento a nuove condizioni doveva essere parte integrante della dottrina della NATO. Così, in effetti, è stato. E fu presago, il Comandante supremo delle vittoriose armate alleate, perché, anche nel passaggio dalla guerra fredda alla gestione delle minacce di tipo asimmetrico, l'Alleanza Atlantica sta dimostrando di possedere tutte le attitudini, mentali, istituzionali, militari, per trasformarsi, gradualmente, da organizzazione prettamente difensiva a organizzazione di sicurezza globale.

## Struttura civile e militare della NATO

La struttura dei comandi della NATO è stata da pochi anni profondamente ristrutturata in senso più snello e dinamico. Essa prevede due Comandi Strategici con funzioni diverse. Il primo, ubicato a Mons in Belgio, è l'unico Comando Alleato responsabile per tutte le operazioni; il secondo, sito a Norfolk negli Stati Uniti, segue i processi di trasformazione della componente militare dell'Alleanza, in termini di addestramento, sperimentazione e pianificazione a lungo termine. I Comandi operativi sono stati ridotti da cinque a tre e quelli tattici da tredici a sei. Continua a essere ubicato a Napoli uno dei due comandi operativi regionali (gli altri sono a Brunssum in Olanda e a Lisbona). A livello sub-regionale (tattico), nel nostro Paese sono operanti un comando marittimo (Napoli), nonché di un centro per le operazioni aeree (CAOC) statico e uno dispiegabile (entrambi a Pog-

gio Renatico). Va inoltre menzionata la presenza nel nostro paese del Centro di Ricerche Sottomarine di La Spezia, un'importante Istituzione della NATO che dipende dal Comando di Norfolk (USA). Per completare il quadro della presenza delle strutture dell'Alleanza in Italia, si segnala infine che ha sede a Roma dal 1966 il NATO Defence College, il più importante centro di formazione e aggiornamento professionale destinato agli ufficiali dei Paesi membri e Partner dell'Alleanza Atlantica.

Con un'efficace interazione fra proiezione della forza militare e iniziativa diplomatica, in una visione dinamica della sicurezza, la NATO, di concerto anche con altre istituzioni quali UE e OSCE, ha dato un fondamentale contributo al consolidamento della pace e della stabilità nella regione balcanica. La presenza militare alleata nella regione è stata gradualmente ridotta in funzione della normalizzazione della situazione, ma rimane alto il livello di attenzione per contrastare possibili focolai d'instabilità. L'operazione NATO in Afghanistan, la prima fuori dall'area euro-atlantica, rimane la massima priorità dell'Alleanza. Il coinvolgimento della NATO in Afghanistan ha preso avvio nel novembre 2002 con l'assistenza tecnica prestata alle nazioni impegnate nell'operazione di stabilizzazione multinazionale ISAF (International Security Assistance Force). Dal mese di agosto 2003, l'Alleanza ha preso direttamente in carico il comando dell'operazione di stabilizzazione del paese: essa controlla attualmente tutto il territorio con oltre 50.000 unità appartenenti alle 26 Nazioni alleate e a 14 Paesi non NATO. La missione di formazione della NATO in Iraq vede





teroperabilità delle forze in particolare nel campo del "peacekeeping" e la cooperazione nel settore della difesa missilistica di teatro. Lo sviluppo dei rapporti di partenariato, come sancito dal Vertice di Riga del novembre 2006, costituisce uno degli aspetti più importanti legati alla "trasformazione" dell'Alleanza atlantica. Il Partenariato per la Pace (Partnership for Peace/PfP), lanciato nel 1994, è un programma volto ad assistere nei processi di riforma della difesa i Paesi emersi

dalla dissoluzione del blocco sovietico nonché di altri Paesi europei, non alleati, ma interessati a migliorare le rispettive capacità nel settore del mantenimento della pace e l'interoperabilità delle Forze Armate con quelle degli Alleati. Il Dialogo Mediterraneo della NATO, avviato nel 1994, costituisce un importante elemento della politica atlantica di cooperazione con i Paesi terzi, avviata nell'ambito del processo di adattamento dell'Alleanza alle nuove esigenze di sicurezza emerse dopo la fine dell'equilibrio bipolare. Sette Paesi partecipano all'iniziativa: **Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Mauritania, Marocco e Tunisia**. Due di essi (Israele ed Egitto) hanno definito programmi individuali di cooperazione, attraverso i quali la NATO offre assistenza in concordati settori di attività.

L'Alleanza impegnata in una dimensione relativamente nuova che s'inquadra nello sforzo della comunità internazionale diretto a rafforzare gli obiettivi di piena affermazione della sovranità del Governo di Baghdad e di acquisizione delle capacità necessarie a renderla effettiva. Si tratta di un indubbio successo politico e di immagine per la NATO. Il nostro Paese è in questo momento il maggior contribuente della missione. Parte dei corsi di formazione sotto l'egida dell'Alleanza sono in via di trasferimento ad ufficiali iracheni formati appunto dalla NTM-I. L'Italia si è inoltre accollata l'onere dell'estensione della missione anche alle forze della polizia nazionale irachena secondo il modello ormai consolidato di "formazione dei formatori" e nel corso dell'ottobre scorso ha completato il dispiegamento in Iraq del contingente dei Carabinieri incaricato delle attività formative nell'ambito della NTM-I. A seguito dell'interesse manifestato dalle Autorità irachene, la NATO sta valutando le opzioni per una ulteriore estensione della NTM-I alla Marina e all'Aeronautica.

## Promozione e mantenimento della pace stabilizzazione

Allo scopo di promuovere pace e stabilità nell'intera regione euro-atlantica, la NATO ha intensificato la sua cooperazione con i paesi vicini. In questo contesto si colloca il Consiglio NATO-Russia, istituito con la «Dichiarazione di Roma» approvata in occasione del Vertice di Pratica di Mare del 28 maggio 2002, così come la Commissione NATO-Ucraina, formalizzate con la firma della "Charter for Distinctive Partnership" nel luglio 1997. Circa il rafforzamento della cooperazione in Afghanistan, la Russia ha confermato al vertice di Bucarest la disponibilità a favorire il transito attraverso il territorio russo di approvvigionamenti destinati all'operazione ISAF. Un altro settore promettente di cooperazione è quello dell'in-

dalla dissoluzione del blocco sovietico nonché di altri Paesi europei, non alleati, ma interessati a migliorare le rispettive capacità nel settore del mantenimento della pace e l'interoperabilità delle Forze Armate con quelle degli Alleati.

Il Dialogo Mediterraneo della NATO, avviato nel 1994, costituisce un importante elemento della politica atlantica di cooperazione con i Paesi terzi, avviata nell'ambito del processo di adattamento dell'Alleanza alle nuove esigenze di sicurezza emerse dopo la fine dell'equilibrio bipolare. Sette Paesi partecipano all'iniziativa: **Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Mauritania, Marocco e Tunisia**. Due di essi (Israele ed Egitto) hanno definito programmi individuali di cooperazione, attraverso i quali la NATO offre assistenza in concordati settori di attività.

## Ruolo dell'Italia

L'Italia è stata sempre convinta sostenitrice del Dialogo Mediterraneo della NATO, adoperandosi in favore di ogni possibile collaborazione nei settori (lotta al terrorismo, alla proliferazione delle armi di distruzione di massa, riforma della difesa ecc.) nei quali l'Alleanza può mettere a disposizione dei Paesi interessati la propria esperienza e fornire un reale valore aggiunto rispetto alle altre Organizzazioni Internazionali. Ciò nella convinzione che il rafforzamento della cooperazione con la sponda sud del Mediterraneo sia essenziale per fronteggiare le minacce comuni, in primo luogo il terrorismo, che provengono da tale area.

Complementare al Dialogo Mediterraneo ed in linea con l'evoluzione della **NATO come Alleanza anche politica** impegnata nel "proiettare stabilità" nelle aree con essa confinanti, al **Vertice di Istanbul** del giugno 2004 è stata lanciata l'"**Iniziativa di Cooperazione di Istanbul (ICI)**" con l'obiettivo di rafforzare i legami con i paesi del "Grande Medio Oriente", attraverso iniziative di co-

operazione concreta, per favorire una più intensa collaborazione nel mantenimento e rafforzamento della sicurezza nella regione sulla base del principio della "sicurezza cooperativa". Hanno finora formalmente aderito all'iniziativa **Bahrein, Kuwait, Qatar ed Emirati Arabi**.

Anche in questo caso, la NATO ha reso disponibile per i Paesi ICI un menù di attività pratiche da cui attingere in funzione delle specifiche esigenze. L'Italia sostiene anche la necessità di una più stretta collaborazione tra la NATO e l'Unione Europea nei rispettivi sforzi per promuovere la sicurezza e la stabilità regionale mediante le operazioni di gestione delle crisi e mantenimento della pace, in un'ottica di complementarietà tra le due Organizzazioni. Fra le due Organizzazioni esiste un'articolata architettura d'intese (denominata "Berlin plus") ma che riguarda solamente il caso in cui l'UE faccia ricorso a "assetti e capacità" dell'Alleanza per un'operazione PESD. Nel quadro "Berlin plus" la cooperazione NATO-UE ha finora trovato attuazione concreta con il passaggio della responsabilità dalla NATO all'UE nelle operazioni di pace in Macedonia e in Bosnia. È opinione comune che i potenziali benefici di una più intensa cooperazione NATO - UE siano elevati per entrambe le Organizzazioni, anche in campi diversi a quel-



Il decollo di un C-130J dall'aeroporto Amiko (Aeronautica Militare Italiana in Kosovo) di Djakovica.

lo della gestione delle crisi, quali la pianificazione civile di emergenza e la lotta contro il terrorismo e la proliferazione delle Armi di Distruzione di Massa.

Le operazioni e le missioni in cui la NATO si è impegnata in questi anni, anche "fuori area" rispondono essenzialmente all'esigenza di "proiettare sicurezza" anche in aree di crisi distanti tenuto conto della natura oramai globale dei fattori di instabilità e della difficoltà di circoscrivere, se non governati, i loro effetti negativi. Nell'Alleanza è cresciuta nel corso degli ultimi la consapevolezza che l'intervento militare - spesso indispensabile per arginare violenze e ripristinare condizioni minime per la ripresa della vita civile e di un'attività di Governo in aree devastate da crisi profonde - non è tuttavia sufficiente per la stabilizzazione di lungo periodo che presuppone un'azione di assistenza da parte della Comunità Internazionale anche, e soprattutto, politica, civile ed economica. In questa nuova ottica, si stanno sviluppando nell'Alleanza alcuni concetti innovativi (ad esempio il "Comprehensive Political Approach" e "Effect Based Approach on Operations") che mirano ad integrare le operazioni



Uomini e mezzi della Brigata Taurinense, spina dorsale del dispositivo alleato di ISAF.



militari con le iniziative dirette a favorire il dialogo, promuovere la democrazia e contribuire alla ricostruzione e al consolidamento istituzionale. Superando le iniziali riserve di alcuni Alleati preoccupati di non attribuire all'Alleanza prerogative che invadano settori di competenza nazionali o propri di altre Organizzazioni Internazionali, il Vertice di Riga ha riconosciuto - sulla scorta dell'esperienza maturata nei Balcani e in Afghanistan - l'esigenza di un approccio globale, politico e militare, alle operazioni e missioni.

La missione umanitaria svolta dalla NATO in Pakistan a seguito del tragico sisma dell'ottobre 2005 e il sostegno logistico dall'Alleanza all'operazione AMIS dell'Unione Africana, in Darfur, assumono un rilievo peculiare quale momento di passaggio nella trasformazione dell'Alleanza e delle sue modalità operative, verso nuovi impieghi.

## Presenza delle Forze Armate Italiane nei teatri di operazione della NATO

*Su un totale di circa 8.700 militari impegnati all'estero, l'Italia impiega circa 6.200 uomini nelle diverse operazioni e missioni a guida Nato, ponendosi come 4° Paese contributore.*

### Comando delle Operazioni NATO

#### Afghanistan

L'Italia ha avuto il Comando della missione ISAF (Gen. C.A. Mauro Del Vecchio) per nove mesi, dall'agosto 2005 al maggio 2006 ed, al momento, il Gen. D. Alberto Primiceri ricopre l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore per il supporto. Attualmente sono schierati in Afghanistan circa 2.600 uomini (concentrati a Kabul e ad Herat).

Da giugno 2005, nell'ambito della seconda fase del processo di espansione di ISAF, l'Italia ha coordinato (Regional Command West (RAC-W)) le attività ISAF nella Regione ovest del Paese, dove si trovano la Forward Support Base (FSB) di Herat ed i quattro Provincial Reconstruction Team (PRT) della regione ovest del Paese (Herat, Farah, Badghis e Ghor). Il RAC è stato in seguito trasformato in Comando Regionale. Attualmente, il Comandante di quest'ultimo è il Gen.B. Paolo Serra.

Il PRT di Herat è posto sotto la responsabilità italiana. La FSB di Herat è stata impiantata da personale dell'Aeronautica Militare italiana, che tuttora vi opera.

L'Italia in ambito G8, è "key-partner" per la riforma della Giustizia in Afghanistan. Dal 7 dicembre 2007 l'Italia ha



Preparazione e decollo di caccia Harrier II "Plus" dal ponte di volo di Nave Garibaldi.

assunto il comando del RC-C (Kabul) con il Generale B. Bonato.

### Iraq

Nella missione di addestramento per le forze irachene guidata dalla NATO (NTM-I) l'Italia impiega 42 uomini, tra cui il Vice Comandante Gen. D. Alessandro Pompegnani. Il nostro è inoltre il Paese guida per tre dei quattro corsi che si tengono nel centro di Ar Rustamiyah.

### Kosovo

Il Gen.C.A. Giuseppe Valotto ha assicurato, per un anno, il comando di KFOR, dal 1° settembre 2005 al 31 agosto 2006. L'Italia attualmente impiega in Kosovo oltre 2.200 uomini. Fino al mese di agosto 2007, ha ricoperto il ruolo di Deputy COMKFOR con il Gen.D. Roberto Bernardini e dal 1° settembre prossimo avrà il comando di KFOR.

### Mare Mediterraneo

L'Italia esercita il comando dell'Operazione antiterrorismo ACTIVE ENDEAVOUR per il pattugliamento del Mediterraneo e fornisce tre navi. Ha inoltre dato la disponibilità della Base di Augusta (Sicilia) quale FLS (Fordwar Logistic Site). Il comando dell'operazione è stato affidato all'Amm.Sq. Roberto Cesaretti, in carica dal 28 giugno 2005 quale Comandante del Maritime Component Command di Napoli.

In aggiunta è da ricordare che l'Italia ha avuto il comando (Gen.D. Gian Marco Chiarini) della operazione UE in Bosnia-Erzegovina, "ALTHEA", nel periodo dicembre 2005-dicembre 2006, attualmente assunto dalla Germania (Amm. Hans-Jochen Witthauer) che, nello scorso 4 dicembre, ha ceduto il comando ad un Generale dell'esercito spagnolo.

### Contributi finanziari:

L'Italia è il quinto Paese per ordine di contributo all'Alleanza Atlantica. Schema contributi italiani alla NATO ripartiti per bilancio:

<b>Bilancio civile:</b>	<b>7,50%</b>
<b>Bilancio militare:</b>	<b>7,86%</b>
<b>Bilancio investimenti:</b>	<b>8,25%</b>

### Personale italiano alla NATO

Presso il Segretariato di Bruxelles, le Agenzie collegate e le strutture militari (Comandi di ACO - Allied Command Operation ex SHAPE - e di Norfolk) sono complessivamente impiegati circa **600** italiani.

Posizioni NATO apicali attualmente ricoperte da Funzionari italiani:

**Segretario Generale Delegato della NATO**, Ambasciatore Claudio Bisogniero;

**Comandante del Comando Navale Sud di Napoli** (Maritime Component Command) Amm.Sq. Roberto Cesaretti;

**Capo di Stato Maggiore del JFC Naples** Gen.SA Giuseppe Marani;

**Sottocapo di Stato Maggiore di ACO NATO HQ**, Gen.D. Leonardo Di Marco;

**Vice Comandante del SACT HQ**, Norfolk, Virginia, USA, Amm. Sq. Luciano Zapata.

## Contributo di unità operative italiane per il 2008

Tra gli impegni assunti nell'ambito delle Coalizioni a scopo predeterminato e contingente (le c.d. "coalition of willing"), l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multilaterali. Per brevità le accenniamo sinteticamente, riservandoci di approfondirne i dettagli in altra sede:

**EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*), una Forza multinazionale (livello brigata/divisione) con Francia, Spagna e Portogallo, che può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE). È stata già impiegata nel 2007 nell'operazione Althea, a guida UE in Bosnia Erzegovina;

**EUROMARFOR** (*European Maritime Force*), Forza multinazionale aero-navale con Francia, Spagna e Portogallo che, come EUROFOR, può operare nell'ambito delle già citate Organizzazioni internazionali per missioni del tipo *Crisis Response Operations*. È stata impegnata nel Mediterraneo, a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001, in supporto all'Operazione Joint Endeavour della NATO e, nell'Oceano Indiano, a supporto della Enduring Freedom; a decorrere dal marzo 2008, sussiste l'ipotesi d'impiego quale Comando della "Maritime Task Force" in seno all'operazione UNIFIL;

**MLF** (*Multinational Land Force*), a livello brigata, con Ungheria e Slovenia. È stata impiegata in Kosovo (novembre 2003 - maggio 2004 e novembre 2005 - maggio 2006) in ambito NATO;

**SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*), Forza anfibia italo-spagnola disponibile per tutte le Organizzazioni internazionali suddetta. È stata bresa disponibile (gennaio-giugno 2006) nell'ambito dell'iniziativa "EU Battelgroup".



Militari del 5° Reggimento Alpini schierato in Kosovo.

## La NATO e il mondo militare italiano

Per il mondo militare italiano la scelta atlantica ha significato qualcosa di veramente importante. La NATO è stata l'occasione unica che ha consentito un salto di qualità fondamentale per passare da Forze Armate con una visione "provinciale" ad uno strumento militare che, a contatto con le forze alleate, ha cominciato a ragionare in termini continentali e, dato il rapporto con l'America, in termini addirittura mondiali. E, al contempo, ha significato il recupero di una dimensione geo-strategica del nostro Paese, se non altro a livello euro-atlantico ed euro-mediterraneo, ovvero nei limiti di teatro dell'Alleanza stessa.

**SHIRBRIG** (*Multinational Stand-by High Readiness Brigade for United Nation Operations*), Forza d'intervento rapido, a livello di grande Unità elementare (Austria, Canada, Danimarca, Italia, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia) che può operare nell'ambito dell'*UN Stand-by Arrangement System (UNSAS)*. L'impiego deve essere autorizzato da un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nell'ambito delle prescrizioni del Capitolo VI della Carta delle Nazioni Unite, per un periodo massimo di sei mesi.

**EUROGENDFOR** (Gendarmeria Europea), Forza di polizia militare con Francia, Portogallo, Spagna e Olanda; potrà essere impiegata, con ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali o internazionali e di collaborazione con agenzie civili internazionali; l'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale (HQ) in Vicenza; nel 2008 sussiste l'ipotesi del suo impiego nell'Operazione European Union Force (EUFOR), a guida EU, in Bosnia Erzegovina.

**MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*); con Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania. Si basa su una brigata di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO e OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria e una Unità del genio. Il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" da febbraio ad agosto 2006.

La NATO è stata la prima occasione, per le Forze Armate italiane, di essere inserite in una struttura che non nasceva per un fine contingente come erano state le alleanze del passato. Ed inoltre, a marcare ulteriormente la differenza con le alleanze del passato, si trattava di entrare in una organizzazione che aveva una grande visione politica e un preciso concetto strategico.

L'Alleanza, quindi, è stata la grande occasione per "sposare" alla preparazione militare qualcosa di più, cioè la visione "politica" in grande. Per la prima volta le Forze Armate erano consapevoli, sul piano internazionale, di portare avanti con la loro presenza, con la loro organizzazione, con il loro inserimento, un grande disegno che era il grande disegno della libertà. Erano finalmente convinte di poter svolgere un ruolo attivo a sostegno della politica estera del Paese. Non per il desiderio di essere protagoniste, ma perchè ritenevano di essere ormai inserite in un meccanismo in cui la componente militare era essenziale, in quanto poteva sostenere quella politica che il mondo libero voleva portare avanti, offrendo la garanzia di potersi imporre alla parte avversa che questi principi non divideva. E questo, in pace, senza intervento armato ma con la fermezza della vigilanza, della preparazione, della superiorità tecnologica e culturale.

Concludendo, le Forze Armate, che sono state e sono una componente molto attiva della organizzazione del Nord Atlantico, con la presenza anche in strutture permanenti, hanno avuto in quegli anni e hanno, ancora oggi, un ruolo molto importante per il raggiungimento degli obiettivi della pace e della stabilità.

**Adolfo Alemanno**

# Gli impegni internazionali dell'Esercito

**D**alla Pubblicazione dello Stato Maggiore dell'Esercito "Rapporto 2007" si riporta uno stralcio degli impegni internazionali dell'Esercito nel 2007 ed ancora in corso.

L'Italia è oggi impegnata, in campo internazionale, in iniziative volte al mantenimento della stabilità ed al ripristino della legalità in diverse aree di crisi: In particolare tale impegno si inquadra nell'ambito di organizzazioni quali l'ONU. La NATO, ovvero nell'ambito di iniziative multilaterali.

## L'organizzazione delle Nazioni Unite

A livello politico, il contributo nazionale alle Nazioni Unite è stato, quest'anno, determinante. L'Italia è stata eletta, dopo dieci anni, membro non permanente del Consiglio di sicurezza, a partire dal 1° gennaio 2007, e, a partire dal 1° dicembre 2007, ha assunto la Presidenza del Consiglio di Sicurezza.

Contestualmente, a livello operativo, nella crisi israelo-libanese, ha assunto, con i suoi circa 2450 uomini, la leadership di una delle più importanti missioni dell'ONU.

In sostanza il grande impegno politico dell'Italia in ambito ONU può essere sintetizzato nelle seguenti operazioni: UNMOGIP in India - Pakistan con 7 unità; UNIFIL in Libano con 2450 unità; UNTSO in Siria, Israele, Libano, Egitto con 6 unità; MINURSO nel Sahara Occidentale con 5 unità e AMIS II in Sudan con 2 unità.

Nel 2007 si è concluso il primo anno della missione "Leonte" nell'ambito della contingente UNIFIL in Libano, a comando diretto dell'ONU, dove l'Italia è risultata essere il principale contributore. In particolare l'Esercito, oltre a detenere il Comando della Missione, fornisce circa il 98% delle truppe del contingente nazionale che, in questa occasione, vestono il tradizionale "casco blu" dell'ONU.

I principali compiti assegnati alla Forza multinazionale dislocata in Libano, sono di monitorare la cessazione delle ostilità, facilitare il dispiegamento delle Forze Armate regolari libanesi nel sud del Libano, assicurare la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e dei convogli



umanitari, garantire il sostegno umanitario della popolazione civile ed il sicuro rientro dei rifugiati, assistere le Forze Armate libanesi nella creazione di condizioni idonee a impedire la ripresa delle ostilità, assistere il governo libanese nel controllo delle linee di confine per impedire l'immissione illegale di armi.

## L'Alleanza atlantica

In ambito NATO la novità di maggior rilievo che interessa l'Italia è stata l'elezione, nel mese di novembre 2007, dell'Amm. Di Paola a presidente del Comitato Militare della NATO. Tale elezione è un ulteriore riconoscimento del grosso contributo offerto dalla Nazione all'Alleanza. Determinante è stato il peso che l'Italia ha avuto nelle missioni di pace, quale concreta partecipazione del Paese all'attuazione della politica dell'Alleanza.

Uno degli elementi di maggior rilievo è stato sicuramente l'assunzione, da parte dell'Italia, della leadership nel Comando Nato della capitale Kabul nel corso del mese di dicembre dello scorso anno, oltre ad essere attivamente impegnata nel settore ovest della regione e sul PRT (Provincial Reconstruction Team) di Herat

dove l'Esercito ha schierato circa 1000 uomini.

I compiti principali nell'area sono di assistenza al governo afgano a realizzare e mantenere un ambiente sicuro e favorire lo sviluppo istituzionale del Paese supportando, nel contempo, gli sforzi umanitari e di ricostruzione. In particolare il PRT è una struttura mista composta da unità militari e civili con il compito di assicurare il supporto delle attività di ricostruzione condotte dalle organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nella regione.

Anche in area balcanica continua ad operare nell'ambito della missione NATO "Joint Enterprise" in Kosovo con circa 2300 militari.

Il compito in questa zona è garantire la libertà di movimento, monitorare la trasformazione dell'ex UCK in KPC

(Kosovo Protection Corps), cooperare e supportare l'attività di UNMIK (United Nations Interim Administration Mission in Kosovo) e delle varie organizzazioni internazionali e non governative.

In Iraq, sebbene sia stato ammainato il tricolore della missione "Antica Babilonia", un'aliquota di personale nazionale continua ad operare in quell'area sotto la bandiera della NATO fornendo il proprio contributo all'addestramento del nuovo esercito iracheno e al supporto tecnico dell'ISF (Iraqi Security Forces) per agevolare l'Iraq nel raggiungimento di una sicurezza efficace, democratica e durevole.



L'ingresso di Camp Invicta a Kabul.

## L'Unione Europea

Tra gli eventi più importanti dell'Unione Europea, oltre alla firma del Trattato di Lisbona e la ratifica da parte degli Stati membri, che sta procedendo con alterne vicende, occorre ricordare l'impegno militare assunto in Bosnia Herzegovina. L'operazione "Althea" si configura, infatti, quale naturale prosecuzione dell'impegno della NATO in quella stessa area. Essa trae origine dalla decisione dell'Alleanza Atlantica, in occasione del vertice di Istanbul, di concludere la missione SFOR (Stabilization Force) entro la fine del 2004 e, al tempo stesso, dalla disponibilità dell'Unione Europea di dare corso alla nuova missione basata sugli accordi in vigore tra l'Alleanza e la stessa UE.

## “Difendi la Patria, dai valore alla vita”

Poco più di un anno fa, il 7 novembre 2007, fu firmato a Roma, al Palazzo Aeronautica, il Protocollo d'Intesa fra il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa per la realizzazione di una campagna di promozione, informazione e sensibilizzazione della cultura della donazione e trapianto degli organi fra gli uomini e le donne con le stellette. Ne demmo notizia sul numero 11/12 della rivista, sottolineando le altissime finalità dell'iniziativa che ben si coniuga con lo spirito che anima le Forze Armate e con i valori che le sostengono. Riferimmo anche che l'iniziativa, fortemente sostenuta dall'UNUCI, prese avvio grazie all'appello lanciato da Giampiero Maccioni, Ufficiale in congedo, trapiantato di cuore e, dal 1996 Presidente dell'Associazione

Sarda Trapianti "Vita Nuova ON-LUS", intitolata allo scomparso cardiocirurgo Alessandro Ricchi, ispiratore e animatore della stessa. Ci riserviamo di fornire i dettagli della campagna promozionale - che l'UNUCI intende sostenere concretamente - non appena lo Stato Maggiore della Difesa,

d'intesa con il Gabinetto del Ministro avrà deciso le modalità di attuazione. Nell'attesa, per comprendere meglio il significato di questa iniziativa, abbiamo ritenuto opportuno segnalare che Giampiero Maccioni, che ha vissuto un'avventura drammatica ed è "rinato" grazie al trapianto, ha dato alle stampe un libro dal titolo **"Vi darò un cuore nuovo"**. Un libro autobiografico, la storia di un uomo che si trova al bivio della propria esistenza, a lottare con un'improvvisa e grave malattia cardiaca. Una riflessione - come sostiene lo stesso autore - sulla "triste e meravigliosa avventura di resurrezione" a vita nuova. Attraverso la narrazione dei fatti accaduti - scrive Angelo Cherchi nella sua recensione - l'autore conduce simbolicamente per mano il lettore all'interno di un mondo che muove i suoi tempi, i

progetti e le aspettative, in un divenire che si nutre solo delle certezze dell'istante e che, pertanto, costituiscono l'unico, concreto leggero appiglio che riesce a giustificare l'essenza della sua vita. Dopo il buio, la luce della resurrezione! Una resurrezione che ha il sapore forte e coinvolgente di una vittoria, la vittoria della vita sul male, una vittoria conseguita grazie ai progressi della chirurgia e al circuito della solidarietà umana, quella dei donatori di organi. Questo è il messaggio che Giampiero Maccioni ci trasmette. Le tappe della sua lenta "resurrezione" diventano insegnamento per tutti, non solo con le parole ma attraverso i fatti concreti come la creazione dell'Associazione Sarda Trapianti, da lui presieduta, che aiuta i pazienti prima e dopo il loro

evento, dà consigli e supporti psicologici anche ai congiunti dei futuri eventuali trapiantati. L'idea di allargare la cultura della donazione e trapianto degli organi fra gli uomini e le donne con le stellette, attraverso il Protocollo d'Intesa, costituisce una prova concreta di quanto sia sentita la problematica dei trapianti nell'am-



bito delle Forze Armate e di quanto questa iniziativa sia degna delle più alte tradizioni dei nostri militari, sempre pronti a venire incontro alle necessità del Paese. La Patria si serve e si difende operando in armi nelle aree di crisi vicine e lontane per ricercare la pace e il rispetto dei diritti umani, dando un contributo, sul territorio e all'estero, in occasione di pubbliche calamità, in difesa del territorio e della qualità della vita, collaborando con le forze di Polizia nella lotta contro la criminalità organizzata. "Difendi la Patria, dai valore alla vita" è un motto che, a nostro giudizio, interpreta molto bene i valori più alti espressi dalle nostre Forze Armate. Valori che noi intendiamo sempre sostenere e difendere.

Adolfo Alemanno

# Eventi

## Eventi nelle Forze Armate

### 65° Anniversario della difesa di Roma

Roma, 8 settembre 2008

**I**l Ministro della Difesa Ignazio La Russa, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ha partecipato alla cerimonia in memoria degli eventi bellici per la difesa di Roma.

Durante la commemorazione, che si è svolta a Porta S. Paolo ed al Parco della Resistenza in Roma, hanno preso la parola il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, il Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Gerardo Agostini, il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle Forze Armate, Gen. C.A. Luigi Poli, che hanno preceduto i discorsi del Ministro La Russa e del Presidente Napolitano. Erano inoltre presenti il Presidente del Senato Renato Schifani, il Presidente della Corte Costituzionale Franco Bile, il vice Presidente della Camera Rocco Buttiglione, il



Presidente della Regione Lazio Piero Marazzo, il Presidente della Provincia Nicola Zingaretti e molte altre numerose autorità militari, civili e religiose e numerosi cittadini.

### Il Gen. C.A. Aldo Cinelli nominato Segretario Generale della Difesa/DNA

**I**l Generale di corpo d'armata **Aldo Cinelli** si è insediato quale Segretario Generale della Difesa. Sostituisce il parigrado **Gianni Botondi** che ha lasciato il servizio attivo per raggiunti limiti d'età. La nomina, deliberata dal Consiglio dei Ministri in luglio, è divenuta effettiva il 1° settembre.



Nato a Brescia il 31 agosto 1946, Cinelli ha frequentato l'Accademia Militare, la Scuola di Applicazione e la Scuola di Guerra. Nominato sottotene il 1° settembre 1968 ha ricoperto incarichi di comando in unità di artiglieria del 3° Corpo d'Armata e della Regione Militare Centrale. Ha inoltre comandato il Distretto Militare di Milano e la Scuola Interforze per la Difesa Nucleare, Biologica e Chimica. In ambito internazionale è stato per tre anni addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia in Corea del Sud. Ha ricoperto l'incarico di Vice Ispettore per la Difesa Nucleare, Biologica e Chimica e di Vice Direttore Generale presso la Direzione Generale per il Personale Civile. Dal 2001

al 2006 è stato capo del III Reparto del Segretariato Generale della Difesa e della Direzione Nazionale degli Armamenti. Nel 2006-2007 ha comandato la Regione Militare Sud presiedendo al tempo stesso la Commis-

sione di Valutazione e Avanzamento Sottufficiali dell'Esercito.

Dall'ottobre 2007 ha ricoperto l'incarico di Ispettore delle Infrastrutture dell'Esercito.

## Il Generale Gibellino nuovo sottocapo di SM dell'Esercito

30 settembre 2008

**S**i è insediato il 1° ottobre il nuovo Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il Generale di Corpo d'Armata Carlo Gibellino succede al Generale Adriano Santini di recente nominato Consigliere Militare del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Generale Gibellino è nato ad Alba (Cuneo) il 18 marzo 1949, ha frequentato il 150° corso dell'Accademia



militare, la Scuola di Applicazione a Torino, il 108° Corso di SM e il 108° Corso superiore di SM presso la Scuola di guerra di Civitavecchia. Dal 1989 al 1990 ha comandato il 7° gruppo artiglieria da campagna Adria a Torino.

Ha prestato servizio allo Stato Maggiore dell'Esercito come Ufficiale addetto presso l'Ufficio Affari Generali e l'Ufficio Personale. Dal 1997 al 1998 è stato Capo Ufficio Reclutamento, Stato e Avanzamento.

Ha comandato il Distretto Militare di Roma e successivamente ha ricoperto l'incarico di assistente militare per l'Esercito e Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica. Dal 1998 al 2000 è stato di vice comandante della Scuola Sottufficiali dell'Esercito e Comandante del Raggruppamento Unità Addestrative di Viterbo.

## Palazzo Chigi: il Gen. Santini nuovo Consigliere Militare

**I**l Generale di corpo d'armata **Adriano Santini** è il nuovo consigliere militare del presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**. Sostituisce il Gen. c.a. **Alberto Ficuciello**. Il Gen. Santini era diventato sottocapo di SME nel luglio 2007 ed aveva lavorato tra l'altro a progetti importanti quali "Soldato futuro" e "Programma Forza NEC". Proveniente dall'artiglieria, Santini è stato tra l'altro Italian Senior National Representative presso CENTCOM, il comando americano che



gestisce le operazioni in Medio Oriente. Nel giugno-novembre 2003 aveva comandato il contingente interforze italiano nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia" in Iraq. In precedenza era stato capo del Reparto Logistico dello SME e addetto per l'Esercito presso l'ambasciata d'Italia a Londra.

L'Ufficio del Consigliere Militare è uno dei quattro uffici di diretta collaborazione del presidente del Consiglio, che assiste per le relazioni con gli organismi che provvedono alla difesa nazionale e per gli aspetti militari connessi all'appartenenza dell'Italia all'ONU, all'Alleanza atlantica, all'UEO e alla OSCE. Nell'ambito dell'Ufficio opera, inoltre, il Servizio per il Coordinamento della Produzione dei Materiali d'Armamento (UCPMA), che si occupa tra l'altro del coordinamento interministeriale del supporto alle esportazioni nel campo dei materiali per la sicurezza e difesa.

## Il Generale Francesco Tarricone Comandante del 2° Fod

**I**l 30 settembre si è svolta, nella caserma Cavalieri di San Giorgio a Cremano (Napoli), la cerimonia di scambio del Comandante del 2° Comando delle Forze di Difesa (2°Fod), tra il Generale Carlo Gibellino, che ha lasciato l'incarico dopo tredici mesi per assumere quello di Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, e il Generale Francesco Tarricone. La cerimonia è stata presieduta dal Generale Armando Novelli, Comandante delle Forze Operative Terrestri.



## Il Capo di Stato Maggiore della Difesa al cambio del Comandante di KFOR

**I**l Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Vincenzo Camporini ha partecipato alla cerimonia del cambio del Comandante di KFOR.

La cerimonia di insediamento del Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Emilio Gay che è subentrato al Generale francese Xavier Bout de Marnhac, si è svolta oggi a Pristina, in Kosovo, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Giuseppe Cossiga, del Comandante dell'Allied Joint Force Command di Napoli,

Ammiraglio Mark Fitzgerald e di numerose autorità civili e militari. È la quarta volta che l'Italia assume il comando della missione KFOR ed il Gen. C.A. Giuseppe E. Gay ha ricoperto in passato altri importanti incarichi in Kosovo: tra il 1999 ed il 2000 ha comandato la Brigata Multinazionale Ovest, nel 2003-2004 è stato Vice Comandante delle Forze NATO in Kosovo. Il contingente italiano è inquadrato nella Multinational Task Force West con base a Pec.

## Eventi Sociali

### L'intervento della Croce rossa italiana in Georgia

**L**a Croce rossa della Georgia, con numerosi appelli, ha chiesto alla consorella italiana di intervenire con nuclei cucina per provvedere alle necessità alimentari di circa 16.000 persone che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni nella capitale Tblisi.

La CRI, in considerazione della disponibilità del Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS), ha inviato in Georgia un nucleo sanitario, di vettovagliamento e di prima valutazione, partito da Pratica di Mare (Roma) a bordo di un C130 dell'Aeronautica Militare alla volta di Tblisi.

Una colonna di 19 automezzi della Cri si è imbarcata a Brindisi, alla volta del porto di Cesme, in Turchia, ed ha proseguito poi, via terra, in territorio turco e georgiano per circa 1.700 chilometri, fino al raggiungimento della capitale Tblisi e il giorno successivo della città di Gori.

Fa parte integrante dell'unità uno speciale gruppo *water*

*sanification* che sta curando il controllo dell'acqua per garantire l'igienicità e prevenire le emergenze epidemiologiche.

Attualmente il personale della Croce rossa italiana sta lavorando presso la cucina di un orfanotrofio di Tblisi per la preparazione di circa 5.000 pasti al giorno per gli sfollati ospiti di alcuni centri accoglienza della capitale e per i bambini della stessa struttura.

Nella città di Gori gli uomini della CRI hanno impiantato il "campo Italia" in grado di fornire una media di altri 5.000 pasti giornalieri e che rappresenta anche il punto di raccolta di tutti gli aiuti umanitari destinati alla regione.

L'operazione ha riscosso il plauso del ministro degli Esteri del Canada e dei funzionari dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR), che hanno espresso la loro gratitudine nei confronti della Croce rossa italiana.

### Importante novità al Museo dell'Aviazione di Rimini

**I**l 5° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana ha informato che è stato destinato al Museo del Parco Telematico dell'Aviazione un F-104S. Un esemplare in configurazione G era già esposto con le insegne della Luftwaffe tedesca. Questo velivolo assegnato dallo Stato Maggiore dell'A.M. porta ovviamente i colori italiani, e si ritiene che farà oltremodo piacere visitare un caccia-intercettore che per lungo tempo ha costituito l'ossatura principale della sorveglianza aerea dei nostri confini. Altra importante novità, che per alcuni versi gratifica anche maggiormente, è costituita dalla lettera che è ap-

pena giunta dal Comandante Generale della Guardia di Finanza, che annuncia la cessione al Museo dell'Aviazione di un elicottero NH500 MC e di un'uniforme completa per personale aeronavigante della GG.FF. Questa assegnazione, per la quale si ringrazia il Gen. Cosimo D'Arigo, sarà resa fruibile al pubblico appena possibile.

*Si rende noto ai i visitatori che, con questi due nuovi arrivi, il Museo dell'Aviazione conta 52 velivoli esposti (oltre ad altri importantissimi reperti.) diventando, secondo i dati in nostro possesso, la più grande esposizione privata d'Europa e probabilmente del mondo.*

# Celebrazioni in onore di Francesco Baracca

*120° Anniversario della nascita - 90° della scomparsa*

**L**ugo di Romagna ha voluto rendere un doveroso omaggio alla figura del grande Eroe concittadino Francesco Baracca, Medaglia d'Oro al Valor Militare, Asso degli Assi della 1ª Guerra Mondiale, con una serie di celebrazioni, nella ricorrenza del 120° Anniversario della nascita e 90° Anniversario della scomparsa, celebrazioni che si sono avvalse dell'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

La manifestazione è stata articolata su due giornate. La prima, organizzata dall'UNUCI Lugo, Assoarma Lugo, Associazione Arma Aeronautica Lugo e dall'Amministrazione Comunale era dedicata ai giovani, agli studenti delle scuole superiori, con un convegno svoltosi nell'Aula Magna del Liceo Scientifico sul tema "F. Baracca l'evoluzione del volo, e il pilota militare".

Sono intervenuti il Col.Pil. Roberto di Marco, Comandante 5° Stormo A.M. Cervia, il prof. Paolo Varriale, dell'Università di Roma, il Sindaco Raffaele Cortesi, il Presidente Unuci Renzo Preda, il Presidente Assoarma S.Ten. Vasc. Avv. Angelo Bartolotti e il Presidente A.A.A. Avv. Giovanni Baracca. Al termine, la premiazione del concorso riservato alle scuole medie ed elementari con scritti ed elaborati dedicati alla mitica figura dell'Eroe lughese.

La seconda giornata, dedicata al convegno "Francesco Baracca tra storia, mito e tecnologia", si è svolta al Teatro Rossini di Lugo e nella sala Consigliere del Comune, con l'intervento del Sindaco Cortesi, del Gen. B. Salvatore Gagliano, Capo 5° Reparto S.M.A., del Gen. S.A. Vincenzo Manca, del Col. Ing. Basilio Di Martino, del Gen. B.A. Alberto Rosso e altri storici di varie Università. Folto il pubblico presente: notati molti giovani, rappresentanti di tutte le Forze Armate, rappresentanti delle Istituzioni, Sindaci del Comprensorio lughese.

La manifestazione si è conclusa all'Aeroporto di Villa S.Martino di Lugo con il "Memorial day" dedicato a Baracca organizzato dall'Aereo Club, Arma Aeronautica, U.N.U.C.I., Amministrazione Comunale, Stato Maggiore Aeronautica, Brigata Aeromobile "Friuli" con uno stupendo "air show" che ha visto l'esibizione di pattuglie acrobatiche, velivoli ultraleggeri, elicotteri, lancio di paracadutisti, sorvoli di velivoli F.16 dell'Aeronautica Militare. Giornate indimenticabili per un vero omaggio all'Eroe, al "Cavalier Alato" pilota simbolo dell'Aeronautica Italiana, la MOVIM Francesco Baracca.



## Scrivono i lettori

*La Redazione ringrazia i Lettori per l'interesse dimostrato per questa Rubrica, e invita i Soci Collaboratori ad inviare i loro scritti all'indirizzo E-MAIL: rivista@unuci.org.*

*Solo i pezzi di interesse generale e rispondenti ai requisiti richiesti - max. due cartelle di 30 righe ciascuna - saranno valutati per la eventuale pubblicazione.*

**Il Ten. Renzo Preda, Presidente della Sezione UNUCI di Lugo ci invia un contributo del Responsabile del Museo Francesco Baracca, Sig. Daniele Serafini, sulle NOSTRE MEDAGLIE D'ORO, che volentieri pubblichiamo.**

### Francesco Baracca, l'asso degli assi dell'Aviazione Italiana



"Primo pilota da caccia in Italia, campione indiscusso di abilità e di coraggio, sublime affermazione delle virtù italiane di slancio e audacia, temprato in sessantatre combattimenti, ha già abbattuto trenta velivoli nemici, undici dei quali durante le più recenti operazioni[...]". Questa la motivazione della medaglia d'oro concessa a Francesco Baracca con D.L. del 5 maggio 1918, che va ad

aggiungersi ad altri prestigiosi riconoscimenti., tra i quali spicca quello di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, in occasione dell'ottava delle sue trentaquattro vittorie.

Sono passati poco più di novanta anni dalle 18,41 di quel 19 giugno in cui l'orologio di Francesco Baracca fermò le sue lancette sul momento della morte del maggiore asso italiano del primo conflitto mondiale. Il suo nome e la sua storia non sono stati dimenticati, anzi hanno conosciuto e tuttora conoscono una notorietà che è ben lontana dal tramontare. Baracca ha avuto doti esemplari: la sua capacità di essere un aviatore altamente consapevole dell'aereo come macchina, come espressione della tecnologia, unita alla sua abilità tattica nel preparare ed affrontare il combattimento, fa di lui un aviatore moderno; la proverbiale sensibilità cavalleresca nei confronti di colleghi ed avversari e la sua rettitudine fanno di lui un militare unico.

Se a questi due elementi se ne aggiunge un terzo, vale a dire il suo desiderio di avventura, di conoscenza, il suo entusiasmo per la vita, ecco che avremo un profilo a tutto tondo dell'asso e dell'eroe della Prima Guerra Mondiale, non molto dissimile da quello di un altro grande mito del XX secolo: Enzo Ferrari, a lui legato in maniera indelebile per la continuità rappresentata dal *Cavallino Rampante*,

emblema personale di Baracca, poi adottato dalla Scuderia di Maranello quale simbolo delle proprie vetture, forse la più nota espressione nel mondo del "made in Italy". Nato a Lugo il 9 maggio 1888 da una ricca famiglia, figlio di Enrico, proprietario terriero e uomo d'affari, e della contessa Paolina de Biancoli, dopo gli studi nella sua città natale e a Firenze, scelse la vita militare ed entrò all'Accademia di Modena. Uscitone con i gradi di sottotenente, nel 1910 venne assegnato al prestigioso Reggimento di Cavalleria "Piemonte Reale", allora di stanza a Roma. Nella capitale ebbe modo di farsi apprezzare quale cavaliere in diverse competizioni ippiche. Nel 1912 si offrì volontario in aviazione, la nuova arma messa in luce dal conflitto italo-turco, e venne inviato a seguire un corso di pilotaggio in Francia, a Bétheny, nei pressi di Reims, al termine del quale ricevette il brevetto numero 1037.

Dopo il suo ritorno in Italia, presto ebbe modo di guadagnarsi una eccellente reputazione quale pilota. Quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria, tornò in Francia ad addestrarsi sui nuovi caccia Nieuport. Il 7 aprile 1916, finalmente, il cacciatore di Lugo riuscì ad abbattere un Brandenburg austriaco. *La sua prima vittoria ufficialmente confermata fu anche la prima in assoluto dell'aviazione italiana.* Presto seguirono altre vittorie e il nome di Baracca fu reso popolare in Italia dai giornali che ne descrivevano le imprese. Nella primavera 1917 attorno a lui vennero radunati i migliori piloti da caccia per formare un'unità d'élite, la 91ª Squadriglia, che presto venne chiamata "La Squadriglia degli Assi". Con Baracca vi erano aviatori quali Piccio, Ranza e Ruffo di Calabria, tanto per citarne alcuni. Il simbolo fu il grifo, animale mitico, metà aquila e metà leone.

È possibile che proprio in questo stesso periodo l'asso scegliesse quale suo emblema il *Cavallino Rampante*, in onore del suo amato "Piemonte Reale". Dopo la ritirata di Caporetto (oggi Kobarid, in Slovenia), Baracca ed i suoi compagni combatterono sulla nuova linea di difesa italiana lungo il Piave. In una missione, la sera del 19 giugno 1918, Baracca fu visto precipitare in fiamme sul Montello.

Negli anni il suo mito si è sedimentato: le sue imprese rivivono nel Museo omonimo, inaugurato nel '26 nella Rocca estense di Lugo, per essere poi trasferito nella casa natale dell'Eroe nel giugno del 1993 ([www.museobaracca.it](http://www.museobaracca.it)). Il Museo, che ospita due aerei, tra cui un bellissimo esemplare di SPAD VII del 1917, centinaia di cimeli e documenti, costituisce il fulcro di un itinerario urbano che comprende il celebre Monumento di Domenico Rambelli, caratterizzato da un notevole slancio futurista-metafisico, e la Cappella Sepolcrale, collocata nel cimitero cittadino.

## “Avanzamento: Aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento in congedo da valutare per l'anno 2002”

*In applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 104 della Legge 12.11.1955 n. 1137, si determinano con la seguente tabella, in relazione alle esigenze di mobilitazione, le aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento da valutare per l'avanzamento per l'anno 2002, determinate dal Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare - II° Reparto 8° Divisione 1° Sezione, in data 5 maggio 2008.*

*La presente determinazione ha effetto dal 1° gennaio 2002.*

### Esercito

	Grado			
	Maggiori dal/al	Capitano dal/al	Tenenti dal/al	Sottotenenti dal/al
Armi di: <i>Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni</i>	01.01.97-31.12.97	01.01.92-31.12.92	01.01.95-31.12.95	01.01.98-31.12.98
Corpo degli <i>Ingegneri Esercito</i>	01.01.97-31.12.97	01.01.92-31.12.92	01.01.96-31.12.96	01.01.98-31.12.98
Arma dei Trasporti e dei Materiali	01.01.97-31.12.97	01.01.92-31.12.92	01.01.95-31.12.95	01.01.98-31.12.98
Corpo Sanitario dell'Esercito	01.01.98-31.12.98	01.01.93-31.12.93	01.01.96-31.12.96	01.01.98-31.12.98
Corpo di Amministrazione e di Commissariato dell'Esercito	01.01.97-31.12.97	01.01.92-31.12.92	01.01.95-31.12.95	01.01.98-31.12.98

### Marina

*(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Marina Militare (in possesso dei requisiti di cui alla Tab. n. 6 annessa alla legge 1137/1955) da valutare per l'anno 1999)*

	Grado			
	Cap. Corv. dal/al	Ten. di Vasc. dal/al	S.T.V. dal/al	Guardiamarina dal/al
Corpo di Stato Maggiore	///////	18.05.91-22.04.92	///////	13.11.90-10.11.94
Corpo del Genio Navale	02.01.85-01.01.94	08.09.90-06.09.92	///////	16.11.90-01.11.94
Corpo delle Armi Navali	///////	02.01.87-31.12.90	///////	31.11.90-10.11.94
Corpo Sanitario M.M.	///////	///////	///////	22.12.90-10.11.94
Corpo Comm.to M.M.	///////	///////	///////	13.11.90-10.11.94
Corpo delle Cap. di Porto	///////	27.07.90-18.08.92	///////	22.12.90-10.11.94

### Aeronautica

(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Aeronautica Militare da valutare per l'anno 1999)

	Grado			
	Maggiore. dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Ruolo Naviganti	///////	///////	///////	31.12.90-31.12.94
Arma Ruolo delle armi	///////	///////	///////	31.12.90-31.12.94
Corpo del Genio Aer.co	///////	///////	///////	31.12.90-31.12.94
Corpo Comm.to Aer.co	///////	///////	///////	31.12.90-31.12.94
Corpo Sanitario Aer.co	///////	///////	///////	31.12.90-31.12.94

### Carabinieri

Arma Carabinieri	-	-	-	01.01.98-31.12.98
------------------	---	---	---	-------------------

## Stabilizzazione del personale nell'ambito del Ministero della Difesa

Ricevute diverse richieste riguardanti, in aderenza all'art. 1 della legge finanziaria 2007, la possibilità di stabilizzazione nelle Forze Armate di Ufficiali di complemento che hanno trascorso periodi nelle Forze Armate, la Presidenza Nazionale ha attivato il Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare competente alla trattazione della materia che ha risposto con la lettera che segue che, al momento, non soddisfa le legittime aspettative degli interessati.

Segue la lettera di PERSOMIL

### L'Applicazione della normativa sulla *stabilizzazione* nell'ambito dell'Amministrazione della difesa

L'art. 1, comma 519, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che ha introdotto la *stabilizzazione*, per l'anno 2007, del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni presso le pubbliche amministrazioni, trova applicazione nei confronti del personale dell'Arma dei carabinieri ma non anche nei confronti del personale delle Forze armate (Esercito, Marina ed Aeronautica), che è destinatario della normativa speciale di settore

sulla c.d. *professionalizzazione* (legge n. 331/2000. D. Lgs n. 215/2001, legge n. 226/2004).

Le Forze Armate, infatti, in quanto sottratte al divieto di nuove assunzioni (c.d. blocco del *turn over*) posto per gli anni 2005, 2006 e 2007, dall'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2004, n.311 (legge finanziaria 2005), sono anche escluse dalla ripartizione delle risorse del fondo che è stato istituito dal successivo comma 96 per consentire assunzioni in deroga al suddetto divieto ed al quale è possibile attingere, nel limite di una quota pari al 20%, al fine della stabilizzazione del personale non dirigenziale. Prova di ciò è che esse non figurano tra e Amministrazioni autorizzate dal D.P.R. 29 dicembre 2007 alla stabilizzazione del personale precario. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto la legittimità della posizione assunta dall'amministrazione della difesa (vedasi, ex *plurimis*, la sentenza n. 1542/2008 del 10.04.2008), asserendo la inapplicabilità della normativa sulla stabilizzazione, tra gli altri, agli ufficiali ausiliari delle Forze armate.

Il personale dell'Arma dei carabinieri, viceversa, in quanto sottratto alla normativa sulla *professionalizzazione* ed assoggettato al regime *autorizzatorio* delle assunzioni in deroga, è destinatario delle risorse finanziarie messe a disposizione per le assunzioni in deroga al blocco del *turn over*, quindi, per la *stabiliz-*

zazione. Per tale ragione, il già citato D.P.R. 29 dicembre 2007 ha autorizzato la stabilizzazione di 70 unità di personale dell'Arma dei carabinieri.

Alla luce delle disposizioni impartite dalla direttiva n. 7 del 30 aprile 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nelle pubbliche amministrazioni, l'Amministrazione della difesa sta procedendo, pertanto, alla definizione di requisiti e criteri per la selezione delle 70 unità di personale dell'Arma dei carabinieri da stabilizzare, a mente della autorizzazione di cui sopra.

Esclusivamente il personale dell'Arma dei carabinieri, al termine della selezione operata secondo i criteri di cui sopra e previo accertamento del mantenimento del processo del possesso dei requisiti richiesti dalla legge, potrà beneficiare della stabilizzazione. I caratteri che l'assunzione a tempo indeterminato dovrà avere rispetto al rapporto precedentemente instaurato sono stati specificati dalla Circolare n. 5/2008 emanata in data 18 aprile 2008 dal Dipartimento della funzione pubblica.

Si sottolinea, al riguardo, che i periodi di servizio prestati in qualità di militare di leva/ausiliario/volontario in ferma annuale/ufficiale di complemento di prima nomina non possono, comunque, essere computati al fine della stabilizzazione.

Tali servizi, siccome prestati prima che l'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 226, sospendesse il servizio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, devono considerarsi sostitutivi del servizio di leva.

Essi, pertanto, hanno dato origine a meri obblighi di servizio e non a veri e propri rapporti di impiego a tempo determinato utili ai fini della stabilizzazione.

Per il 2008, infine, la stabilizzazione del personale non dirigenziale dell'Arma, sempre che questo sia in possesso dei requisiti di cui al comma 519, sopra citato, potrà avvenire nel limite di un contingente che comporti una spesa pari al 40 per cento di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente,

a norma dell'art. 1, comma 526, della legge finanziaria 2007.

Si riportano, di seguito, alcuni riferimenti utili in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale:

- D.P.R. 29 novembre 2007, concernente *"l'autorizzazione alle assunzioni, per l'anno 2007, per le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca, nonché gli enti di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sottoposti al blocco delle assunzioni di cui all'art. 1, comma 95, della legge n. 311 del 2004"* pubblicato nella Gazz. Uff. 17 gennaio 2008, n. 14;
- D.P.R. 29 dicembre 2007, concernente *"l'autorizzazione alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, a norma dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"* pubblicato nella Gazz. Uff. 21 febbraio 2008, n. 44;
- Direttiva n. 7 del 30 aprile 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nelle pubbliche amministrazioni Luigi Nicolais, su [http://www.funzionepubblica.it/dipartimento/docs\\_pdf/direttiva\\_7\\_07.pdf](http://www.funzionepubblica.it/dipartimento/docs_pdf/direttiva_7_07.pdf);
- Nota Circolare 10/07 del 20 luglio 2007 del Dipartimento della funzione pubblica su [http://www.innovazione.gov.it/dipartimento/docs\\_pdf/circolare\\_assunzioni\\_513\\_e\\_519\\_con\\_basi\\_nato.pdf](http://www.innovazione.gov.it/dipartimento/docs_pdf/circolare_assunzioni_513_e_519_con_basi_nato.pdf);
- Circolare n. 5/2008 del 18 aprile 2008 del Dipartimento della funzione pubblica, su [http://www.funzionepubblica.it/dipartimento/docs\\_pdf/Circolare\\_stabilizzazione\\_5.08.pdf](http://www.funzionepubblica.it/dipartimento/docs_pdf/Circolare_stabilizzazione_5.08.pdf).

## Adeguamento del trattamento economico di ausiliaria

Con circolare del 12 settembre 2008 la Direzione Generale delle Pensioni ha precisato che l'adeguamento dell'1,77% del trattamento economico dei Generali, Colonnelli e degli Ufficiali che fruiscono di trattamento economico dirigenziale è esteso all'indennità di ausiliaria percepita dal personale di pari grado nella corrispondente posizione di stato.

# Il Riservista

a cura del Gen. B. Angelo Silva

E-mail: [forzecompletamento@unuci.org](mailto:forzecompletamento@unuci.org)

*Lettera pervenuta dal Cap. Danilo Fumagalli Ufficiale della Riserva Selezionata Socio della Sezione di Gallarate*

## La festa dell'Esercito alla Reggia di Venaria Reale. Una presenza importante degli ufficiali dell'UNUCI

Quest'anno a Torino, la Festa dell'Esercito, normalmente svolta in data 04 Maggio, è stata differita al 24 Maggio per poter contestualmente festeggiare l'apertura, dopo molti decenni, della Reggia di Venaria Reale, luogo legato all'E.I. sin dal 1814.

La Reggia di Venaria Reale è stata la casa e la culla di alcuni Reparti del nostro Esercito: nel 1815 si insediò alla Reggia il Reggimento Nizza cavalleria (1°), il Reggimento Piemonte Reale cavalleria (2°) ed il Reggimento Savoia cavalleria (3°); nel 1818 fu istituita la Regia Scuola Militare di Veterinaria e nel 1823 la Regia Scuola Militare di Equitazione. Nel 1823 nacque il Reggimento artiglieria a cavallo, le famose "Voloire" oggi



La sfilata.

con sede in Milano; nel 1851 venne costituito il 5° Reggimento di artiglieria, seguito nel 1909 dal campo di aviazione "M. Santi" in cui fu attivo un centro di aviazione da caccia, rappresentato oggi dal 34° Gruppo squadroni AVES "TORO" presente nello stesso luogo.

L'evento, già di per sé molto importante, ha segnato anche una svolta per l'impiego in una cerimonia di così alto livello, degli Ufficiali delle Forze di

Completamento, tutti appartenenti all'UNUCI.

Infatti il Comandante della Regione Militare Nord, Gen.D. Franco CRAVAREZZA ha fatto schierare per la cerimonia un Reggimento così composto: Banda della Brigata Alpina "Taurinense", Comandante e Stendardo del Reggimento Nizza cavalleria (1°), un plotone del Nizza cavalleria, un plotone del 34° AVES ed un plotone del 1° REMA, una compagnia di schieramento di Ufficiali delle Forze di Completamento, una rappresentanza del Reggimento artiglieria a cavallo e rappresentanze del Corpo Militare della CRI, dello SMOM e delle Infermiere volontarie.

Per la prima volta in maniera così massiccia sulla piazza di Torino, è stata quindi impiegata una rappresentanza di Ufficiali non più in servizio, appartenenti all'UNUCI, che hanno aderito in maniera entusiastica all'evento. È simpatico ricordare che per rispolverare le nozioni di addestramento formale, un po' arrugginite negli anni, circa

50 Ufficiali si sono ritrovati il Sabato 17 maggio alla caserma "Da Bormida" in Torino per effettuare le opportune prove della cerimonia al Comando del Cap. Prudente, in servizio al Comando Regione Militare Nord, sotto gli occhi attenti e vigili del Col. Francesco GUARRIERA, capo ufficio RFC e del Cap. Adriano CARRAI capo sezione RFC del citato Comando. Le prove definitive, infine, sul luogo della cerimonia si sono poi svolte il



La sfilata.

Venerdì antecedente la cerimonia, insieme agli altri Reparti.

L'evento è stato un successo ed in particolare per il Comando Regione Militare Nord la dimostrazione che è possibile utilizzare proficuamente il personale in congedo appartenente alle Forze di Completamento. Gli stessi hanno partecipato con gioia ed entusiasmo, ben figurando insieme ai colleghi in servizio permanente, e soprattutto presenti a costo zero per l'Amministrazione, a proprie spese di viaggio, vitto e alloggio (molti venivano da altre regioni), dimostrando quell'attaccamento all'Istituzione Esercito che sembrava sopito.

Particolarmente qualificante, all'interno degli Ufficiali delle Forze di Completamento, una folta rappresentanza appartenente alla Riserva Selezionata (circa il 50% dei partecipanti), tra cui 3 Ufficiali donna in prima fila. Durante la cerimonia il Magg. Paolo NESPOLI, astronauta presente nella tribuna d'onore ha illustrato la sua esperienza nello spazio. Abbiamo ricevuto i complimenti e gli apprezzamenti di tutte le Autorità militari presenti: 50 Ufficiali in sciarpa azzurra e sciabole sguainate hanno dato indubbiamente un particolare tocco alla cerimonia. Però in tutta sincerità, siamo noi Ufficiali delle Forze di Completamento che dobbiamo ringraziare per aver avuto la bellissima occasione di dimostrare l'entusiasmo e l'amore per il nostro Esercito.

Un ringraziamento particolare al Gen. Cravarezza che ha voluto dimostrare che l'utilizzo dei riservisti, non necessariamente richiamati in servizio, può essere un elemento in più per rendere significativo un evento e che si può contare sul loro desiderio di essere presenti.

**Cap. Danilo Fumagalli**

## Ufficiali che onorano l'UNUCI

**Il Magg. Roberto Enneri e il Ten. Paolo Tommasini**, della sezione UNUCI di Trieste, hanno partecipato, in qualità di appartenenti alle Forze di completamento del 7° Reggimento Alpini di Belluno, alla Missione "Joint Enterprise" in Kosovo.

Il Reggimento, che fa parte della Riserva Operativa NATO, è stato inviato in Kosovo come supporto alle forze già presenti in teatro per prevenire eventuali disordini conseguenti alla proclamazione d'indipendenza dalla Serbia della provincia kosovara.

Il Magg. Enneri si è occupato della gestione e dell'impiego dei numerosi interpreti, militari e civili, in servizio al Reggimento, mentre il Ten. Tommasini ha svolto l'incarico di ufficiale addetto alla sala operativa.

Entrambi gli Ufficiali, per il loro impegno e professionalità, alla fine della missione hanno meritato una lettera di elogio da parte del Comandante del Reggimento, Col. Antonio Maggi.



- Procedi
- Cambi direzione
- Mandi avanti una pattuglia

Decidi il tuo futuro.  
Arruolati.

I concorsi dell'Esercito.

### Ufficiale dell'Esercito

Accademia Militare (Modena)

### Maresciallo dell'Esercito

Scuola Sottufficiali Esercito  
(Viterbo)

### Volontario dell'Esercito

Ferma prefissata 1 anno (VFP1)

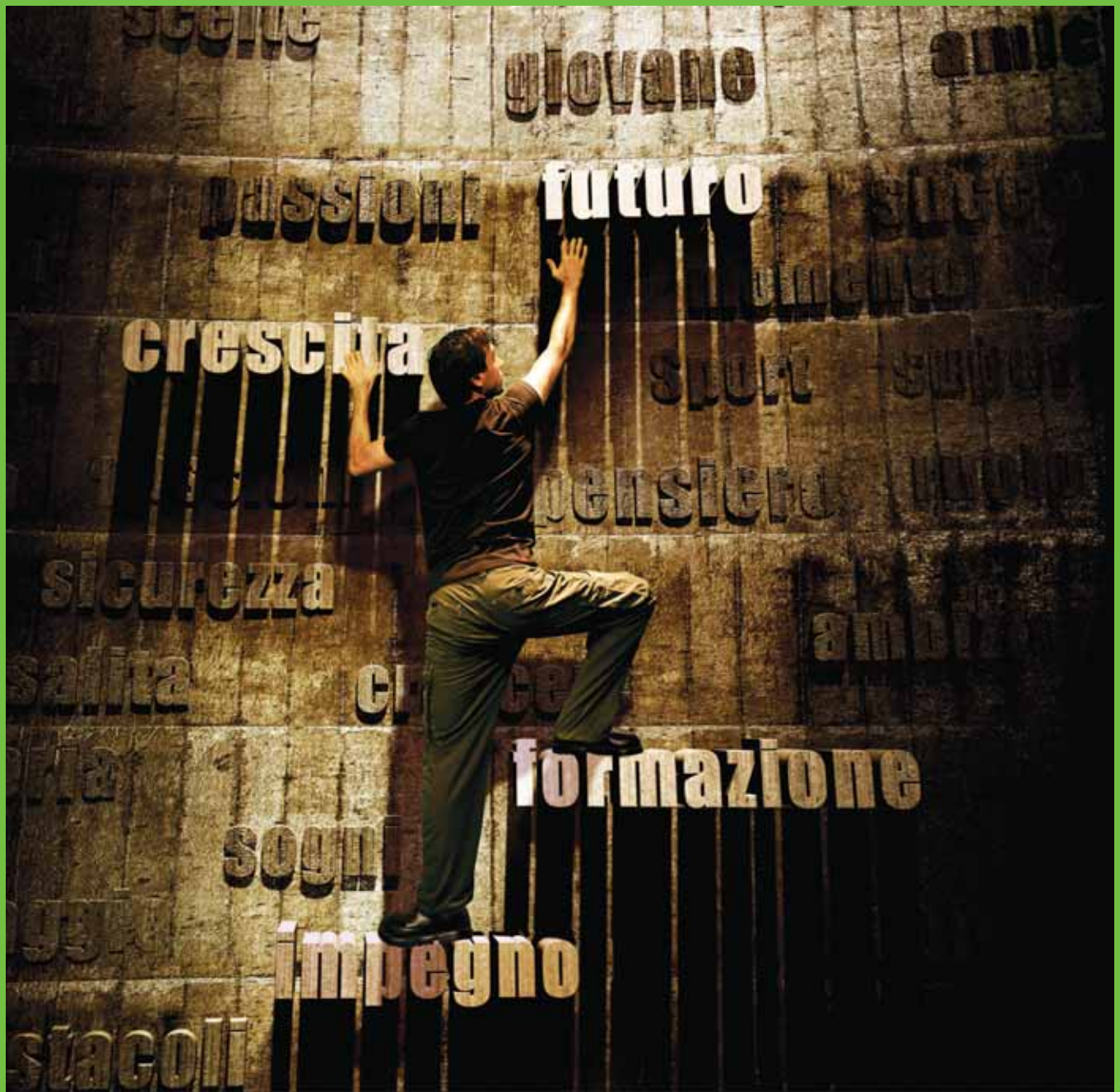
### Scuole dell'Esercito

Nunziatella (Napoli)  
Teuliè (Milano)

Numero Verde  
**800-299665**

**Esercito**  
UNA RISORSA PER IL PAESE

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)



**VFP1. IL TUO FUTURO INIZIA QUI.**



Un anno da volontario nell'Esercito ti forma per la vita  
e ti dà la libertà di scegliere chi sarai.

Numero Verde  
**800-299665**

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)

**EI ESERCITO**  
UNA RISORSA PER IL PAESE

## “Attività connessa all’esposizione dell’amianto”. Modificato l’art. 169 del dpr 1092/1073

a cura del Gen. Vincenzo Ruggieri

### 169. Ammissibilità della domanda.

La domanda di trattamento privilegiato non è ammessa se il dipendente abbia lasciato decorrere cinque anni dalla cessazione dal servizio senza chiedere l'accertamento della dipendenza delle infermità o delle lesioni contratte. Il termine è elevato a dieci anni qualora l'invalidità sia derivata da parkinsonismo (65/cost).

**Regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo, a norma dell'articolo 1, comma 565, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.**

**d.p.r. n. 243/2006 – CAPO II**

#### **Disposizioni particolari per i soggetti equiparati alle vittime del dovere**

**Art. 6.. (note)**

#### **Riconoscimento delle infermità per particolari condizioni ambientali od operative**

1. L'accertamento della dipendenza da causa di servizio, per particolari condizioni ambientali od operative di missione, delle infermità permanentemente invalidanti o alle quali consegue il decesso, nei casi previsti dall'articolo 1, comma 564 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è effettuato secondo le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, prescindendo da eventuali termini di decadenza.

2. Le Commissioni mediche ospedaliere di cui all'articolo 165, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, nella composizione e con le modalità previste dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, esprimono il giudizio sanitario sulla percentualizzazione dell'invalidità, di cui all'articolo 5.

3. Le infermità si considerano dipendenti da causa di servizio per particolari condizioni ambientali od operative di missione, solo quando le straordinarie circo-

stanze e i fatti di servizio di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), ne sono stati la causa ovvero la concausa efficiente e determinante.

4. Il Comitato di verifica per le cause di servizio di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, di seguito denominato: «Comitato», entro trenta giorni dal ricevimento degli atti, accerta la riconducibilità delle infermità dipendenti da causa di servizio alle particolari condizioni ambientali od operative di missione e si pronuncia con parere da comunicare all'amministrazione entro quindici giorni.

5. Il parere di cui al comma 4 è motivato specificamente in ordine alla ricorrenza dei requisiti previsti dal comma 3 ed è firmato dal presidente e dal segretario del Comitato.

6. Nell'esame delle pratiche in cui le infermità non risultino ancora riconosciute dipendenti da causa di servizio, oltre al parere di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, il Comitato esprime contestualmente anche il parere motivato di cui al comma 4.

7. Per l'esame delle pratiche finalizzate alla concessione dei benefici di cui al presente regolamento, il Comitato è integrato di volta in volta da un ufficiale superiore o da un funzionario, scelti tra esperti della materia, dell'arma, corpo o amministrazione di appartenenza.

Sulle domande per le quali vengono accertati i requisiti previsti dal comma 564 della citata legge n. 266 del 2005, l'amministrazione adotta, nei termini e secondo le competenze previste dall'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, il provvedimento di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, per particolari condizioni ambientali od operative di missione, delle infermità permanentemente invalidanti, percentualizzandole ai fini della corresponsione delle pertinenti provvidenze.

**N.B.:** Sul sito [www.unuci.org](http://www.unuci.org) è stato pubblicato il facsimile della domanda.

# Risposte a quesiti vari

a cura del Gen. Vincenzo Ruggieri

I quesiti giuridico-amministrativi vanno rivolti esclusivamente alla Presidenza Nazionale all'indirizzo e-mail: tutela.iscritti@unuci.org; fax 06 8414555 o posta ordinaria, comunicando il numero della tessera associativa, il proprio indirizzo, oltre al numero di telefono, per eventuali contatti diretti. Le risposte, fornite a titolo gratuito dal nostro esperto, non impegnano la Rivista.

## Situazione dei pensionati statali

Lettera al Ministro Sacconi

***Come non condividere il senso vero della lettera indirizzata dal Generale Ruggieri al Ministro Sacconi? Oltre che appassionata e competente, la lettera di Ruggieri è un grido di dolore di un'intera categoria, quella dei pensionati e, soprattutto delle vedove, che vedono, giorno dopo giorno, esaurirsi quel piccolo gruzzolo mensile molto prima di ricevere quello del mese seguente. Ma soprattutto, ci sembra di capire, si tratta di un problema di giustizia, di sana interpretazione e applicazione dei dispositivi di legge. Un problema sul quale il Governo in carica, una volta risolti i problemi urgenti attualmente sul tappeto (Alitalia in primis) non potrà ulteriormente trascurare le istanze di una categoria alla quale erano state fatte molte promesse. Abbiamo deciso di rendere pubblica la lettera del Generale Ruggieri perché pensiamo che i problemi da lui sollevati, e rappresentati al Ministro del welfare con grande competenza e molto tatto, siano condivisi dalla grande maggioranza dei nostri Soci ed Amici. Attendiamo fiduciosi una risposta del Ministro, e ci auguriamo che essa contenga almeno la promessa di un impegno del Governo verso un esame serio e approfondito dell'intera problematica.***

Signor Ministro,  
quale esperto in materia del trattamento economico di attività e di quiescenza del pubblico impiego in generale e degli statati in particolare, mi propongo alla Sua autorevole attenzione, per intrattenermi sulla critica situazione dei pensionati statali che, per la terza volta in meno di un decennio, si sono visti bloccare, senza se e senza ma, addirittura le perequazioni annuali. Qualche spicciolo. Non di più. Nonché, dal 1 gennaio 2007, con una tassazione che è andata al di là di ogni pessima previsione. Ne fanno fede, ove fosse

necessario, le numerose lettere di pensionati inviate ai quotidiani ed in particolar modo al Corriere della Sera. quest'ultimo è diventato un vero e proprio muro del pianto.

Ritengo a Lei nota la situazione e le promesse formulate a gran voce ai pensionati in occasione della campagna elettorale, con impegni assunti, non già con telefonate "intercettate", ma con tanto di lettere debitamente sottoscritte. Ora che il Popolo delle Libertà ha vinto, anzi ha stravinto le elezioni i pensionati, come si suol dire, presentano il conto. Speriamo non a prezzi di saldo.

Leggiamo che dilaga la povertà. Qualcuno, nell'intento di criticare il governo in carica, a suo tempo lamentava che molte famiglie si nutrivano di "pane e cicoria". Eppure dobbiamo ricordare che quello stesso qualcuno disse che con l'entrata dell' uro saremmo diventati tutti più ricchi. La situazione è sotto gli occhi di tutti. Quello slogan "pane e cicoria", passato alla storia è stato un boomerang. Con l'operazione di facciata denominata "lotta all'evasione", furono aumentate le tasse e bloccate le perequazioni ai pensionati, furono tagliate le pensioni alle vedove, anche se molte famiglie non arrivavano e non arrivano alla terza settimana.

Ma come si spiega che, con l'introduzione dell' uro, la legge economica della domanda e dell'offerta non funziona? Qualcuno deve spiegare a noi comuni mortali, il perché se i consumi calano, i prezzi salgono.

Anche se non discendo da Abramo, ho scritto al Presidente della Corte Costituzionale (con lettera che mi pregio allegare in copia) solo per far conoscere alla citata autorità che alcune sentenze non convincevano e che esprimevano, almeno in apparenza ed in analoghe circostanze, conclusioni diverse e contraddittorie.

Alcune negavano il riconoscimento di diritti patrimoniali per salvaguardare equilibri di bilancio. Altre, più generose, tutelavano gli interessi dei ricorrenti accantonando i prevalenti equilibri di bi-

lancio in precedenza tutelati. L'evidenziare certe dissonanze certamente avrà infastidito il destinatario della missiva. Anche se alle Magistrature in generale ed alla Suprema Corte in particolare non manca quel linguaggio giuridico e quella dialettica con roboanti espressioni linguistiche, non sempre comprensibili dai comuni mortali, per concludere con soluzioni in apparenza inoppugnabili.

In altre occasioni ho anche scritto al Presidente della Repubblica illustrando situazioni che meritavano serie considerazioni. Ebbene. Il Capo dello Stato, pur formulando alcune riserve per l'autonomia di cui godono organi istituzionali e per le sue posizioni equidistanti, ha fatto dare sempre una risposta appropriata ed opportuna. L'ultima, in ordine di tempo, è stata quella relativa alle malattie di contatto con l'attività lavorativa connessa all'amianto (personale della Marina Militare) con risultati che non ho difficoltà a definire eccellenti e lusinghieri.

Questione di sensibilità istituzionale? Certamente. Il silenzio, colpevole o no del Presidente della Corte Costituzionale discende, e non ho difficoltà ad evidenziarlo, dalla mancanza di tempo? Scarsa sensibilità istituzionale? Può darsi. Tuttavia, allorché la Corte decide in negativo le vie di fuga o d'uscita, sono precluse. Le speranze si frantumano con le decisioni. Dopo le quali non resta che il ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

È noto che gli equilibri di bilancio non fanno parte della Carta Costituzionale. È una vera e propria invenzione a cui la Corte fa ricorso allorché deve far tacere la voce dei pensionati. Come a dire: caro ricorrente hai ragione ma in cassa, **per te pensionato**, non c'è una lira e non posso accogliere il tuo ricorso. Per salvare l'Italia dalla catastrofe bisogna che i pensionati tacciano. Sentenze politiche.

In tal modo si calpesta la certezza del diritto. E non ho difficoltà a ritenere che la sentenza n. 74/2008 rappresenta un vulnus nella storia del nostro diritto. Una sentenza dove si legge che il giudice unico rimettente avrebbe ipotizzato che il legislatore, con la disposizione censurata, **avrebbe oltrepassato i limiti di ragionevolezza**, anche in considerazione che con una legge sarebbero state vanificate sentenze passate in giudicato. Ciò significa che la favorevole sentenza di un ricorrente, dopo aver sostenuto notevoli spese di giudizio e di patrocinio diventa carta straccia. Senza neppure offrire una opportuna sanatoria per il passato. Ma tant'è.

Concludere una sentenza significando che "anche una pensione legittimamente concessa può subire delle riduzioni per salvaguardare equilibri di bilancio" non ha precedenti nella storia del diritto. La

sentenza si riferisce, addirittura, a pensioni di reversibilità. Alle vedove. L'anello più debole della catena sociale. La sentenza racchiude un cinico principio ed una condanna che fa perdere serenità e fa vivere nell'angoscia.

Roba da brividi quando si sa che le pensioni dei magistrati sono perequate, senza se e senza ma, al costo reale della vita.

Le ricordo ancora, Sig. Ministro, che gli statali hanno già dato. Infatti il Governo Berlusconi con l'ultima finanziaria, prima dell'avvento del Governo Prodi, sopresse agli - **INVALIDI PER SERVIZIO** - il rimborso delle spese di soggiorno in occasione delle cure fangoterapiche ed inalatorie. Un pugno nello stomaco che concorse certamente alla perdita delle successive elezioni.

Cosa si potrebbe proporre per salvaguardare da una parte gli equilibri di bilancio e dall'altra la certezza del diritto?

Fare come già in passato è stato fatto. E precisamente nel 1957 la Pubblica Amministrazione pagò arretrati con buoni di credito altrimenti detti Buoni del Tesoro a scadenza variabile. Sarebbero dei "pagherò" garantiti dallo Stato.

In alternativa riconoscendo, di pari importo, detrazioni fiscali e/o promuovere un provvedimento di legge che preveda la detassazione o la tassazione separata della tredicesima mensilità.

Non posso in questa sede non raccogliere una domanda riportata sul Corsera del 27 agosto 2007: Pensioni: reddito o vitalizio? Bella domanda che pone un problema: un problema di natura fiscale.

Infatti, essendo chi scrive un esperto, non poteva non fare mente locale su un tale punto di domanda. Anche in considerazione che l'autore del dubbio è stato, non un dilettante, ma un tecnico della previdenza.

Il citato personaggio, noto economista, si espresso con una frase del seguente tenore:

***"Fiscalmente le entrate dei pensionati - che non sono più redditi da lavoro ma veri e propri vitalizi - dovrebbero essere tassati come proventi da capitale (al max al 20%)"***.

Magari. A pensarci bene, non ha torto. Infatti la pensione altro non è che un rendita di capitale. Di quel capitale formatosi mensilmente con la ritenuta mensile che un tempo per gli statali si chiamava "Conto Tesoro" in quanto, prima del 2001, il trattamento economico di quiescenza veniva erogato da tale Ministero.

Se poi andiamo a fare i conti delle entrate, come le ha fatto il Sole 24 Ore del 29 marzo 2008, le entrate dell'IRPEF dei soli pensionati INPS ammontano a 21 miliardi di uro. Se ci aggiungiamo quelle dell'INP-

DAP e di altre gestioni previdenziali la cifra quasi raddoppia.

Peraltro, occorre anche proporre una altra considerazione.

Se la pensione è uno "stipendio differito", come ha spesso scritto la Corte Costituzionale, va da sé che deve essere adeguato al costo della vita come le retribuzioni di attività e come le pensioni dei Magistrati che, per intercessione di un santo a me non noto, godono di tale privilegio. Se invece, è rendita di capitale e quindi vitalizio, come ha sostenuto il tecnico della previdenza, deve essere tassata come tale al max al 20%.

***Resta da svelare il "mistero", perché di "mistero" si tratta del perché il meccanismo di "adeguamento automatico" di cui alla legge 19 febbraio 1981, n. 27 (e successive modificazioni), il cui carattere di guarentigia dell'assetto costituzionale della Magistratura è espressamente riconosciuta dalla sentenza n. 238/1990 della Corte Costituzionale non è invece applicabile agli altri dipendenti statali.***

A me non resta che augurare a tutti i pensionati Giustizia. Non "più giustizia". Solo Giustizia. Punto e basta. Chiedo troppo Sig. Ministro?

Spero, Signor Ministro che mi vorrà onorare di una Sua risposta.

E con questa speranza gradisca i miei distinti saluti.

**Gen. Vincenzo Ruggieri**

## **“Ancora sull’Indennità di Ausiliaria”**

**del Gen. Vincenzo Ruggieri**

*Un Socio di Lecce, con una chiamata di soccorso chiede di conoscere se agli ufficiali in ausiliaria alla data del 1° gennaio 2002, compete il ricalcolo della indennità di ausiliaria per effetto di quanto disposto dall'art.1, comma 1 della L. 292/2002.*

*Documenta la richiesta col parere negativo del Centro Amministrativo dell'Esercito e con la circolare interpretativa negativa di Persomil.*

**Risposta.**

In effetti l'art. 3 della legge 292/2002, limiterebbe l'applicazione ai soli ufficiali in servizio permanente.

Si legge infatti: "Le disposizioni della presente legge si applicano solo agli ufficiali in servizio permanente e nei limiti degli stanziamenti di cui all'articolo 4".

Una espressione linguistica mai usata dal legislatore che crea non poche perplessità in quanto sospende-

rebbe implicitamente l'applicazione della L. 224/1986 e quella successiva l. 404/1990 (art. 6 comma 11) e potrebbe escludere dal beneficio, in maniera paradossale, anche quel personale in servizio all'esaurirsi degli stanziamenti "di cui all'art. 4."

Persomil non solo non accoglie l'istanza ma va oltre e fa propria una decisione della Corte Costituzionale **"...la scelta in concreto dei meccanismi di perequazione è riservata al legislatore ordinario, chiamato ad operare il bilanciamento tra le varie esigenze nel quadro della politica economico generale e delle concrete disponibilità finanziarie"** atteso che i richiedenti non hanno reclamato perequazioni annuali, per le quali vige una specifica disciplina, bensì l'applicazione della legge 224/1986 in quanto il trattamento economico nella posizione di ausiliaria è inciso dalle trattenute previdenziali nella stessa misura prevista per il personale in servizio.

Tuttavia, se è stata emanata una legge di spesa, certamente sarà stata in armonia con le disponibilità finanziarie, per cui è da ritenere sufficiente la copertura, e pertanto la negazione al personale in ausiliaria costituirebbe una violazione del diritto previdenziale che, a fronte di pagamenti di contributi, viene meno il successivo diritto patrimoniale connesso ai contributi versati. In sostanza si verifica un depauperamento dell'ufficiale in ausiliaria ed un arricchimento senza giusta causa della Pubblica Amministrazione (ex art. 2041 c.c.). Principio sempre trascurato anche dalla Consulta.

In sostanza il personale in ausiliaria paga per vedersi accrescere il trattamento previdenziale, ma successivamente la Pubblica Amministrazione non gli riconosce tale diritto.

In altra circostanza il legislatore si è espresso con una diversa espressione linguistica: "non produce effetti ai fini della determinazione dell'indennità di ausiliaria", escludendo in tal modo, senza se e senza ma, sia pure in odore di dubbia costituzionalità, la categoria del personale in ausiliaria. Cosa questa con non si evidenzia dalla L. 295/2002 invocata dall'ufficiale.

Al diniego, sia pure con insufficiente e carente motivazione, da parte del Centro Amministrativo non resta che il ricorso alla Corte dei Conti auspicando che il magistrato chiamato a decidere, non tiri in ballo esigenze connesse ad equilibri di bilancio. Nella Carta Costituzionale, di cui oggi se ne parla tanto e spesso a sproposito, non esistono richiami agli equilibri di bilancio e non mi risulta che rientri nei compiti istituzionali della Corte salvaguardare i citati equilibri spettanti invece al Parlamento.

# Comunicazioni della Presidenza Nazionale

## Elezioni nel 2008 per la carica di Presidente di Sezione

<b>Acireale</b>	Sabato 13/12 dalle ore 10,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 18,00 Domenica 14/12 dalle Ore 09,330 alle 12,00
<b>Adria</b>	Sabato 15/11 dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 20,00
<b>Belgio*</b>	Venerdi 14/11 - Orari non comunicati
<b>Cagliari</b>	Venerdi 21/11 dalle ore 16,00 alle 19,00 Sabato 22/11 dalle ore 09,00 alle 12,00
<b>Novara</b>	Sabato 29/11 dalle ore 09,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 Domenica 30/11 dalle ore 09,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00
<b>Oristano</b>	Sabato 29/11 dalle ore 15,00 alle 20,00
<b>Reggio Emilia</b>	Sabato 22/11 e Domenica 23/11 - Orari non comunicati
<b>Torino</b>	Venerdi 28/11 dalle ore 09,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00 Sabato 29/11 dalle 09,00 alle 12,30
<b>Trani</b>	Domenica 21/12 dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 18,00 alle 21,00
<b>Trieste</b>	Sabato 29/11 dalle ore 09,00 alle 12,00 Domenica 30/11 dalle ore 09,00 alle 12,00

### N.B.:

- La sede del seggio elettorale si intende quello della Sezione.
- Per le modalità e informazioni dettagliate gli interessati possono contattare direttamente la Sezione.
- I Soci che intendono candidarsi devono inviare un breve curriculum che deve pervenire alla Sezione almeno trenta giorni prima delle votazioni.
- Per avere diritto al voto, i Soci devono essere in regola con la quota associativa.
- Il diritto al voto può essere esercitato anche per corrispondenza, comunicando il proprio nominativo alla Sezione almeno quaranta giorni prima delle elezioni. In tal caso il Presidente di Sezione invierà lettera - invito, che firmata e contenente il nominativo dell'Ufficiale che si intende votare, dovrà essere restituita alla Sezione di appartenenza.
- Il diritto al voto può essere esercitato anche per delega. In tal caso ogni Socio può ricevere al massimo tre deleghe firmate e corredate dalla tessera del delegante.

\* Presso un ristorante locale di Bruxelles.

## Mostre, raduni e iniziative varie

### Raduno 41° Corso AUC

Il **S.Ten. Umberto Vigorito**, allievo del 41° corso AUC di Art.Sem. di Bracciano, desidera contattare gli ex colleghi per un incontro..

E-mail: [umbertovigorito@libero.it](mailto:umbertovigorito@libero.it) Umberto Vigorito  
80136 Napoli - Via G. Gigante 3b Sez. di Imola.

### Raduno 70° Corso AUC

La Amica UNUCI Sig.ra **Marisa Chianura** cerca tutte le

donne iscritte all'UNUCI e provenienti dal Servizio attivo al fine di porre le basi per qualche iniziativa congiunta" (contattare [chimar15@libero.it](mailto:chimar15@libero.it)).

Il **S.Ten. Costante Minganti** cerca di riprendere i contatti con i commilitoni del 53° corso A.U.C. - Servizio Amministrazione Militare - tenutosi dall'ottobre 1968 al marzo 1969 presso la SCAMM di Maddaloni.

**Contattare Costante Minganti**  
V.le Carducci, 19 - 40026 Imola (BO)  
Cell. 3491970687  
e-mail [costanteminganti@gmail.com](mailto:costanteminganti@gmail.com)

## Ricordo di Luigi Sartori

Era nato a Firenze il 28 gennaio 1919, è morto a Treviso il 24 maggio 2008. Parliamo di Luigi Sartori, del Colonnello Luigi Sartori, Uomo e Ufficiale di eccezionali qualità morali, professionali e militari, che ha lasciato un ricordo indelebile in quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Iscritto all'UNUCI fin dall'ottobre del 1942 ha ricoperto, in ambito CIOR, l'incarico di Segretario Generale per l'Italia (1967-1974); di Vice Presidente per l'Italia (1975-1984); di Presidente Internazionale (1984-1986). Nel 1977 affiancò, con azione appassionata ed efficace, l'opera dell'allora Presidente Nazionale dell'UNUCI - Generale Guido Vedovato - impegnato nel sostenere la sopravvivenza dell'UNUCI che, in quegli anni, rischiava lo scioglimento. Terminato il suo mandato di Presidente Internazionale CIOR, il Colonnello Sartori continuò a collaborare con l'UNUCI, in campo nazionale e internazionale, contribuendo efficacemente a consolidare ed accrescere il prestigio del Sodalizio. Luigi Sartori era decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare, di tre Croci al Merito di Guerra e di numerose altre onorificenze di grande prestigio nazionale e internazionale. Fra le tante, ricordiamo la Legion of Merit conferitagli dal Presidente degli Stati Uniti d'America per la condotta eccezionalmente meritevole nello svolgimento di servizi rilevanti per la Guardia Nazionale e le Forze di Riserva degli Stati Uniti durante il periodo di Presidenza Internazionale della CIOR. Luigi Sartori ci ha lasciato, ma il suo insegnamento e la sua opera entusiasta rimarranno indelebili nella storia dell'Unione e nel cuore di tanti Soci ed Amici.



## Attività delle Sezioni (Cronache dall'Italia)

### Visita al SMG Salvatore Todaro

Un gruppo di 20 tra soci e famigliari di UNUCI Miami, ha fatto visita al smg Salvatore Todaro in sosta presso la base navale americana di Mayport-FL, accompagnati dall'Addetto Navale a Washington CV Ertreo e dal suo assistente CF Polisenò.

Era presente anche la vedova della MAVM TV Attilio Russo, comandante del R.Sommersgibile Marea in acque americane durante il Secondo conflitto mondiale, recentemente scomparso.

Dopo lo scambio dei crest e gagliardetti ed una breve esposizione tecnica del comandante, CC Panebianco, i soci in due gruppi hanno potuto visitare il battello ricevendo le più ampie spiegazioni da parte dell'equipaggio.

Il sommersgibile Todaro sarà impegnato in una serie di esercitazioni con la Flotta americana che termi-



Un momento della visita.



neranno a New York il giorno 12 ottobre con la sosta nel porto per il Columbus Day.

## Conferenza stampa presso il secondo comando Forze Operative di Difesa

Il 25 luglio scorso il 2° Comando FOD, con sede a San Giorgio a Cremano, ha indetto una Conferenza stampa per illustrare ai rappresentanti della pubblica informazione e addetti stampa, tra cui quelli della Sezione UNUCI di Napoli, le particolarità operative della operazione "strade pulite" e quelle della imminente "strade sicure".

Per la prima volta è stata mobilitata una "task force" incaricata di offrire il massimo supporto passibile per le note emergenze.

La conferenza è stata presieduta dal Gen. C.d'A. Carlo Gibellino, che dal prossimo mese di ottobre assumerà l'incarico di Sotto Capo di S.M. dell'Esercito ed è stata inserita nella visita fatta al Comando dagli onorevoli A. Mussolini e Cap. par. MOVIM Gianfranco Paglia.

## Pescara ricorda il Gen. Ranalli

I familiari, il Presidente della Sezione di Pescara, Magg. CC. Nicola Mele, il consiglio direttivo ed i soci tutti, ad un anno dal suo ritorno nella casa del Padre, hanno voluto ricordare alla intera grande Famiglia dell'UNUCI la nobile figura del Generale dei Carabinieri Manfredi RANALLI, che dal 2002 al 2007 è stato Presidente della Sezione di Pescara.

Sono state celebrate due Sante Messe di suffragio; il 20 settembre 2008, in Cellino Attanasio (TE), Suo paese natale, nella parrocchia "Santa Maria la Nova" ed il 28 settembre 2008, nella cattedrale di San Cetto di Pescara. Il Gen. Ranalli ha profuso tutto il suo impegno, pieno, fattivo e costruttivo riuscendo a raggiungere quasi il raddoppio del numero degli iscritti e dando vita ad una serie di iniziative che hanno portato il Sodalizio pescarese ai vertici della considerazione della

Presidenza Nazionale, tant'è che il compianto Presidente Nazionale Gen. Muraro, negli anni 2004, 2005 e 2006 gli aveva conferito attestati di Benemerita per la continua collaborazione alla vita funzionale dell'UNUCI e per l'efficace azione di proselitismo.

Ultimamente, La Sua presenza, per gli onori di casa, alla cerimonia per illustrare le caratteristiche del Monumento per la Pace tra i Popoli a perenne ricordo dei Caduti di Nassiriya ed il Suo interessamento per la sottoscrizione per la copertura dei costi del Monumento.

## Raduno 91° Corso AUC

Trent'anni dopo la conclusione del Corso svoltosi alla Scuola di Artiglieria Contraerei di Sabaudia di Latina, gli Ufficiali di Complemento del 91° Corso AUC si sono riuniti per il primo raduno Nazionale, organizzato dal Ten. Michele Missaglia della Sezione di Mestre.

Una settantina di persone tra ex-allievi, comandanti di allora e relativi famigliari hanno, con entusiasmo e un po' di nostalgia, partecipato all'evento, ripercorrendo luoghi vissuti intensamente nei 5 mesi del corso: la caserma; le vie di Sabaudia; il lago; la spiaggia; ecc.

La manifestazione si è svolta alla presenza del Presidente di UNUCI Latina, Ten. Flavio Cenci, del Com. del Centro Addestramento Gen. br. Vito Di Ventura, del Capo Ufficio Addestramento e Sicurezza, Col. Aldo Muccitelli, del ex Com. della Scuola Gen. Salvatore Bellassai e degli ex Comandanti del 91° Corso AUC.



Un momento del Raduno.

# Attività Addestrative e Sportive

## Biella

La Sezione ha organizzato una gara di orientamento per pattuglie denominata "Monte Casto 2008". La gara, che, favorita dalle ottime condizioni clima-



UNUCI Biella – Momento della premiazione.

tiche, ha ottenuto un ottimo successo dal punto di vista tecnico e della partecipazione, prevedeva un percorso montano tra i boschi del monte Casto di circa 11 Km. La classifica finale ha visto prevalere la pattuglia di "Torino 1".

## Civitanova Marche

La Sezione ha organizzato la 26ª gara di tiro con pistola presso il Poligono nazionale di S. Severino Marche. Si sono classificati al primo posto il Ten. Giovanni Ciferri per la categoria Ufficiali della Sezione, il Ten. Michele Vescia per la categoria Ufficiali ospiti e Massimo Panichelli e Paola Zucchini per la categoria amici della Sezione.

## Massa

La Sezione ha organizzato la XIV edizione della gara "Alpi Apuane" che si è svolta sul crinale del Monte d'Arme, già teatro di guerra nel 1943 tra Wehrmacht e Forze della Resistenza, su un dislivello di quasi 900 metri e con un percorso di circa 4 chilometri, ipotizzando per i partecipanti un ambiente afghano. Preziosi sono stati il contributo fornito dall'Amico UNUCI Sig. David Benfatto, le sponsorizzazioni da parte dei comuni di Massa e di Carrara, i contributi della

formazione soft air X G.Ric.O, del CERMEC, dell'E-VAM, del Soccorso Alpino, della Croce Bianca, del gruppo della Protezione Civile e dell'ANC. L'edizione di quest'anno è stata, inoltre, arricchita dalla presenza del Del. Reg.le UNUCI Toscana Gen. D. Calogero Cirneco e da diverse Autorità civili e militari.

## Milazzo

La Sezione ha organizzato la 13ª Gara Provinciale di tiro con pistola e carabina ad aria compressa presso il Poligono di Tiro a Segno Nazionale di Milazzo. Alla gara hanno partecipato numerosi Soci delle Sezioni della Provincia e si sono classificati al 1º posto il Ten. Giuseppe Torre di Milazzo per la carabina e il Ten. Francesco Sciacca di Patti per la pistola.

## Novara

La Sezione ha organizzato presso la Caserma Babini di Bellinzago Novarese una gara di tiro con fucile ex ordinanza (mira ottica e metallica) e pistole (grosso calibro e 0,22).. Si sono classificati al primo e secondo posto rispettivamente il Cap. Alessandro Circhetta e il Ten. Giacomo Filippi per i tiri con il fucile ex ordinanza mira metallica; l'Amico UNUCI Sig. Paolo Trioli e il Ten. Giacomo Filippi per i tiri con pistola standard cal. 0,22; l'Amico UNUCI Sig. Marco Bertotti e il Cap. Alessandro Circhetta per i tiri con pistola di grosso calibro; il Ten. Giacomo Filippi e il Ten. Marco Pirozzini per i tiri con fucile ex ordinanza mira ottica; l'Amico UNUCI Sig. Paolo Triolo e il Ten. Giacomo Filippi per i tiri con carabina libera cal. 0,22.

## Pesaro e Urbino

La Sezione ha organizzato un'attività addestrativa di topografia in località Trebbiantico. L'attività è stata seguita da una sessione di tiro con pistola grosso calibro Beretta cal. 9x21 presso il poligono di Pesaro con la partecipazione di Ufficiali della sezione di Pesaro Urbino.

## Potenza

La Sezione ha partecipato alla maratona cittadina per l'assegnazione del 3º trofeo UNUCI città di Po-



UNUCI Pesaro e Urbino – Partecipanti all'attività.

tenza, gara dedicata alla memoria dell'Ing. Luigi Chiriacco, Assessore allo sport recentemente scomparso. La maratona ha visto la partecipazione di 65 atleti provenienti da vari Comuni limitrofi; per i vincitori la Sezione ha messo a disposizione coppe ricordo e una targa UNUCI per la famiglia dello scomparso Assessore.

## S. Agata Militello

Numerosissimi sono stati i partecipanti al Torneo di tennis da tavolo "Memorial Cap. Vasc. Salvatore Mancuso". I vincitori sono stati premiati con coppe e medaglie.

\* \* \*

La Sezione ha partecipato al 5° torneo di calcetto interforze Memorial Cap. Vasc. Salvatore Mancuso. Il Torneo è stato vinto dalla squadra dell'Arma dei Carabinieri.

\* \* \*

La Sezione ha effettuato una gita culturale a Caccamo, antica cittadina sorta nel 480 d.C.. dopo la distruzione di Himert da parte di Gelone di Siracusa.

## Schio ed Alto Vicentino

Nei giorni 12 e 13 settembre 2008 la Sezione U.N.U.C.I. di Schio ed Alto Vicentino ha organizzato, in occasione del 90° dalla Fine della Grande Guerra, nelle Zone Sacre, la Gara di Orientamento, "PASUBIO 2008".

La gara ha visto la presenza di Squadre U.N.U.C.I. di Schio e di Sondrio, Rovigo e Barrafranca(EN), squadre straniere, dalla Svizzera ed USA di stanza a Vicenza, Squadre delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Schio e di Treviso, Monza, Faenza, Varese.

Il Presidente della Sezione U.N.U.C.I. Sezione di Schio ed Alto Vicino nel suo discorso conclusivo ha ringraziato le autorità presenti, i componenti della Croce Rossa Italiana e tutti coloro che hanno assicurato il successo della gara.

## Udine

La Sezione di Udine ha organizzato, presso il Poligono di tiro di Tarcento (UD) il 17° Trofeo M.O.V.M. S.Ten. Renato Del Din, gara di tiro con fucile Garand M1. Alla gara hanno partecipato 120 tiratori, giunti anche dalla Re-



UNUCI Udine – Il Presidente Gen. B. Ottorino Fabbro con alcuni partecipanti al Trofeo M.O.V.M. Sottotenente Renato Del Din.

gione Veneto. Si sono classificati al primo posto, per la classifica individuale, il Carabiniere Paolo Paolini della Sezione Carabinieri Tarcento e, per la classifica a squadre, i Carabinieri Paolo Paolini, Amadio Pomelli, Gianni Gortana della sezione Carabinieri Tarcento.

## Verona

La Sezione ha organizzato una gara di tiro Memorial "Marzio Meneghello" presso il poligono di Cerea alla quale hanno partecipato circa 50 concorrenti. Si sono classificati il Ten. Salvatore PRAVATA' e l'Amico UNUCI Sig. Luciano Parisi della Sezione di Verona, rispettivamente al primo e al secondo posto.

\* \* \*

Con il patrocinio del Comune di Bosco Chiesanuova e della locale Pro-Loce si è svolto il Torneo Soft-Air "Intrepidae Aquilae MMVIII". Le modalità di svolgimento della gara, diversa dalle solite per la partecipazione di giovani privi di esperienze militari, ha rappresentato una sfida per gli organizzatori. I 90 partecipanti, divisi in due Compagnie, hanno dovuto affrontare prove quali la simulazione di azioni di pronto soccorso, demolizioni di installazioni, contatto ed acquisizione di rapporti di intelligence, acquisizione obiettivi, osservazioni e direzione del tiro di artiglieria nonché alcune fasi di "combat" anche notturne. La manifestazione si è conclusa con una cena conviviale a cui hanno partecipato autorità civili e militari che hanno consegnato un oggetto ricordo a tutti i partecipanti.

## Attività Culturali e Varie

### Agrigento

Nella sede dell'UNUCI di Agrigento con l'intervento del Ten. Gaetano Allotta e dell'Amico UNUCI Sig. Salvatore Fucà, è stato tenuto un dibattito sul tema dello sbarco



UNUCI Agrigento – Partecipanti al dibattito.

alleato in Sicilia, avvenuto nella notte tra il 9 e 10 luglio 1943.. Il tema è stato particolarmente seguito da un nutrito ed attento pubblico tanto da riproporre un ulteriore seminario per il prossimo autunno.

### Ancona

Il Delegato Regionale Marche, Col. Alessandro Zinni ha accolto l'Ammiraglio di Squadra Marcantonio Trevisani, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico, che ha visitato la Sezione di Ancona. Al termine della visita c'è stato lo scambio dei Crest a suggellare il ricordo di tale significativa presenza.



UNUCI Ancona – L'Amm. Sq. Trevisani dona il crest del suo Alto Comando al Col. Zini.

\* \* \*

La Sezione ha partecipato attivamente alla manifestazione celebrativa della figura ed opera di Giuseppe Garibaldi nel suo bicentenario della nascita. Tra i numerosi partecipanti delle varie Associazioni Combatteistiche e d'Arma, anche qualificati relatori e la diretta discendente dell'Eroe dei due Mondi, Anita Garibaldi che ha illustrato la figura del suo avo con la relazione "Garibaldi uomo di mare", destando nei presenti vivissimo interesse per un aspetto dell'eroe meno conosciuto.

### Augusta

La Sezione ha organizzato una gita socio culturale a Caccamo, dove, grazie alle guide messe a disposizione dal Consiglio Comunale, si è potuto ammirare il Castello e la Cattedrale; il gruppo si è poi trasferito a Gibilmanna nel Parco delle Madonne, successivamente a Bagheria ed infine a Cefalù.

\* \* \*

La Sezione ha organizzato un incontro tra il C.A. Francesco Virgilio Pierucci e il C.A. Andrea Licci, rispettivamente Direttore uscente e Direttore subentrante dell'Arsenale Militare Marittimo di Augusta. L'incontro, avvenuto alla presenza di una nutrita rappresentanza di Soci, è stato organizzato dal Presidente della Sezione Cap. Vincenzo Italia, che ha offerto agli ospiti il crest della sezione in ricordo della loro visita.



UNUCI Augusta – Visita dei C. Amm. Pierucci e Licci.

\* \* \*

La Sezione ha organizzato l'annuale Tour, che quest'anno ha portato per la prima volta i partecipanti all'estero e precisamente in Austria. I Soci hanno potuto visitare le città imperiali patria degli Asburgo, in special modo Vienna con le sue Reggie e i suoi Castelli. Al rientro una tappa a Padova per ammirare la Basilica del Santo ha concluso lo splendido Tour.

## Avezzano

La Sezione ha partecipato alla cerimonia per il rientro delle spoglie del Caduto "Caporale Vincenzo Guancia", deceduto in Croazia nelle operazioni belliche della 2ª Guerra Mondiale.

## Caltanissetta

Il Gruppo di ricostruzione storica "Reggimento Real Marina" della Sezione di Caltanissetta ha partecipato alla 12ª edizione della ricostruzione storica della battaglia di Tolentino, la prima per l'indipendenza italiana, tra le truppe di Gioacchino Murat e quelle Austriache. Il Gruppo ha anche partecipato alle "Manifestazioni Garibaldine", promosse dalla città di Marsala. Il "Reggimento Real Marina" è l'unico ad indossare le uniformi ottocentesche delle milizie borboniche.

## Camerino

Una rappresentanza della Sezione ha partecipato alla manifestazione del Centenario della fondazione del Corpo Infermiere Volontarie su invito della CRI. I Soci hanno inoltre partecipato a Pontile di Fiuminata alla celebrazione del 31° anniversario della morte dell'appuntato Alfredo Beni, medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

## Chieti

La Sezione ha organizzato un convegno sul tema: "Ruolo dell'Esercito come forza di pace". Sono intervenuti l'On. Maurizio Scelli, il Gen. Domenicantonio Santarelli e il Col. Vito Margiotta. Moderatore il giornalista del TG3 Regionale, Dott. Nino Germano (Presidente del Lions Club Chieti Host) che ha riscosso un ottimo risultato.

## Como

La Sezione ha organizzato una visita al 1° Rgt. Ferrovieri di Castel Maggiore (BO). Numerosi i partecipanti, che, dopo la



UNUCI Como - Scambio dei crest con un gruppo di Ufficiali della Sezione.

cerimonia della deposizione della Corona d'alloro, hanno proseguito la visita ai macchinari, mezzi ed apparecchiature usate per la posa di rotaie. La visita si è conclusa con un breve giro turistico del centro di Bologna e la visita della Cattedrale di S. Petronio.

\* \* \*

Dopo circa un mese di lavori è stata inaugurata la sede della Sezione rimessa a nuovo. Erano presenti oltre al Consiglio Direttivo al completo, varie autorità civili e militari; il coadiutore della Diocesi Mons. Carlo Calori ha benedetto la Sezione.

## Cosenza

La Sezione ha organizzato una gita turistica culturale in Sicilia in Val di Noto. I Soci, oltre alle città barocche di Ragusa, Modica, Noto e Siracusa, hanno visitato la Base della Marina Militare di Augusta dove hanno potuto ammirare la nave pattugliatore "Foscari".



UNUCI Cosenza - Visita alla nave "Foscari".

## Cremona

Presso l'Auditorium dell'Avis di Cremona si è tenuta la premiazione di due reduci di El Alamein della Folgore Serg. Magg. Nicola Napoli e Par. Giuseppe De Grada. Alla manifestazione, voluta fortemente dal Presidente UNUCI di Cremona, erano presenti le massime autorità cittadine oltre ad una rappresentanza della Folgore e delle Associazioni d'Arma.

\* \* \*

La Sezione ha organizzato presso il Circolo Filodrammatici una serata dedicata all'atleta Azzurro d'Italia, amico UNUCI Maurizio Cozzoli, inerente alla sua ultima maratona nata in Camerun.

## Ferrara

La Sezione di Ferrara, in sinergia con altre Associazioni d'Arma e di Ricerca Storica locali, ha contribuito alla realizzazione di un convegno sul tema "Archeologia Aeronautica: un avvincente contatto con la storia del '900".

Erano presenti numerose autorità locali ed un folto pubblico. Relatori i Soci della Sezione il Ten. Medico Lorenzo Capellari ed il Col. Claudio Baldini.

## Gallarate

La Sezione ha organizzato una cena conviviale durante la quale è stato illustrato il resoconto delle attività addestrative e sportive svolte dalla Sezione.

## Lecce

La Sezione, nel quadro delle attività ricreative e culturali, ha effettuato una visita alle Capitali dell'Ungheria e della Slovenia.



UNUCI Lecce - I partecipanti davanti al Parlamento di Budapest.

\* \* \*

La Sezione ha organizzato una escursione culturale al Castello Federiciano di Melfi, all'area archeologica di Venosa e in particolare alla basilica paleocristiana della SS. Trinità e alla "Cappella Sistina di Ripacandida". A conclusione la visita ai "Sassi di Matera".

## Lugo

Un folto gruppo di ex allievi della Scuola Militare della Nunziatella, corso 52/55, hanno visitato Lugo su invito dei colleghi lughesi dell'UNUCI. Il gruppo, composto in gran parte da Ufficiali superiori e accompagnato dalle gentili consorti, ha reso omaggio all'Eroe Francesco Baracca depo-



UNUCI Lugo - Visita degli ex allievi della Nunziatella.

nendo una corona d'alloro ai piedi del monumento a lui dedicato. Il gruppo ha poi visitato il Museo Baracca, dove hanno potuto ammirare lo Spad, mitico aeroplano dell'Eroe. Al termine scambio di doni da parte degli ex allievi; è stato regalato all'UNUCI il crest dell'Associazione Nazionale della Nunziatella, ricambiato con volumi sulla storia dell'UNUCI e sulla vita di Francesco Baracca.

## Massa

Nell'ambito del programma di "apertura" dell'UNUCI all'ambiente esterno e sociale, la Sezione ha dato la sua disponibilità al Comune di Massa per partecipare a iniziative rivolte alla cittadinanza. In questo ambito si sono tenute riunioni presso il Comune tra cui "Sicurezza in montagna" rivolta agli alunni delle scuole medie. La presenza dell'UNUCI è stata molto apprezzata tanto da essere coinvolta nel progetto "Città sicure" di prossima realizzazione.

## Modena

La Sezione ha organizzato una serata dedicata agli eroi di Marina e Aeronautica Militare, con la presentazione dei vo-

lumi pubblicati da Gianni Bianchi, autore di pubblicazioni di argomento marinairesco e aviatorio su uomini, protagonisti di gesta eroiche durante la 2ª guerra mondiale. Molto sentita la serata da parte del conferenziere, che, con il suo entusiasmo, ha fatto rivivere a tutti i presenti i momenti gloriosi vissuti dai protagonisti.

\* \* \*

Dopo la pausa estiva sono ripresi gli incontri culturali presso la Sezione di Modena. Il primo, conferenziere è stato il socio Ten. BeHei Mussini che, ha intrattenuto j numerosi intervenuti parlando del Buddismo.

La conversazione completa il ciclo di riunioni, tenute dallo stesso ufficiale già da qualche anno, che hanno illustrato le grandi religioni monoteiste.

## Monterosi

La Sezione ha organizzato, con scadenza mensile, presso l'Aula Consiliare del Comune di Monterosi, conferenze su vari argomenti. Durante tali conferenze sono stati ricordati i momenti tragici dell'affondamento della "Corazzata Roma" vissuti in prima persona dal signor Altivello Papparelli,



UNUCI Monterosi - Partecipanti al corso Maneggio Armi.

superstite e sopravvissuto; è stata inoltre illustrata la storia del Servizio di Commissariato dell'Esercito ed infine con suggestive immagini i partecipanti sono stati condotti in un viaggio virtuale in "Birmania: il volto della fede". Numerosi ed entusiasti i partecipanti.

## Monza Brianza

Alla presenza di autorità civili e militari si è svolta la tradizionale cena primaverile degli iscritti monzesi all'UNUCI. Era anche presente il Delegato Regionale UNUCI Lombardia, Gen. Mario Sciuto, recentemente premiato dal Comando Militare Esercito Lombardia per l'intensa e proficua attività svolta dalle Sezioni UNUCI dipendenti. Durante la cena, il presidente Cap. Aurelio Boroni ha illustrato le molteplici ed importanti attività svolte nel primo semestre, met-

tendo in risalto il "Training Day" e la competizione militare internazionale "Lombardia 2008".

## Novara

Come ogni anno, un folto gruppo di Soci UNUCI della Sezione di Novara ha partecipato alla commemorazione degli oltre 85.000 nostri soldati caduti sul fronte russo. Per l'eroico comportamento tenuto in quella drammatica circostanza, la Bandiera, già decorata di Medaglia al Valor Militare per la Cam-



UNUCI Novara - Deposizione corona.

pagna di Grecia, è stata decorata di M.O.V.M. Alla presenza di numerose autorità civili e militari la cerimonia è iniziata con l'alzabandiera e dopo la deposizione di Corone d'alloro è stata celebrata la Santa Messa in suffragio dei Caduti.

\* \* \*

Alcuni Soci della Sezione di Novara e Pinerolo hanno effettuato una visita al Forte di Chaberton a quota m. 3130. I partecipanti dopo aver raggiunto il Forte, situato sull'omonimo Monte delle Alpi Cozie, al confine con la Francia, hanno reso omaggio ai Caduti e recitato la preghiera dell'Alpino.

## Orvieto

La Sezione ha organizzato presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza una conferenza sul tema: "Modalità d'impiego delle armi incendiarie in dotazione alle Unità dell'Esercito". Il relatore, Cap. Mauro Straccini, ha esposto brillantemente l'argomento tanto da destare nei presenti vivo interesse dando luogo ad un animato ed appassionato dibattito.

## Palermo

La Sezione ha illustrato il consuntivo dell'operato dello scorso anno e nello stesso tempo ha anticipato il programma

dell'anno in corso. È seguita una conferenza del Gen.B.(ris.) Vincenzo Speranza sul tema "Mezzo secolo di Sicilia tra cro-naca e storia" ed infine sono stati consegnati gli attestati di benemerenzza 2007.

\* \* \*

La Sezione ha organizzato una conferenza sul tema: "La dot-trina dell'Esercito Italiano". La conferenza, tenuta dal Presi-dente della Sezione, Gen. B. Vincenzo Speranza, ha avuto lo scopo di aggiornare i Soci sulla dottrina attuale e sulle pro-spettive future di organizzazione della Forza Armata.

## Pavia

A Canevino (PV) si è svolta la finale provinciale del "Training Day 2008" con il supporto tecnico e logistico del Comando Militare Esercito Lombardia, dell'Assoarma e della Sezione tiro a segno di Pavia. Alla manifestazione hanno partecipato Autorità civili e militari, rappresentanti della Protezione Ci-vile, Croce Rossa e numerosi allievi dei licei di Pavia.

## Pisa

La Sezione ha organizzato una gita socio culturale durante la quale sono state visitate le località di Monticchiello, San Quirico d'Orcia, Sarteano e la Basilica di San Antimo.

## Prato



UNUCI Prato – Manca dida-scalia.

La Sezione ha organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vernio e la Comunità Montana della Val di Bisenzio, la cerimonia di commemorazione dei numerosi mili-tari caduti nei combattimenti sulla Linea Gotica, in occasione della ricorrenza della Battaglia di Torricella, avvenuta tra il 10 e il 24 settembre del 1944. Durante la cerimonia sono state premiate le pattuglie militari partecipanti alla Gara per pattuglie militari "Monteferrato 2008" organizza-ta dalla Sezione UNUCI di Prato.

## S. Agata Militello

Per l'annuale "Incontro Scuole - Forze Armate", la Sezione ha accompagnato oltre 100 studenti alla Base Navale di



UNUCI S. Agata Militello – Il Ten. Cono ed il Cap. Freg. Farari.

Augusta, dove sono state visitate tutte le navi da guerra presenti nella base. È stata, poi, visitata in particolare la Si-rio P409 Sidus Vigilans, nave gioiello classificata come Pat-tuglione d'altura con compiti di antinquinamento. Per gli studenti è stata una magnifica giornata che non dimenticheranno tanto facilmente.

\* \* \*

La Sezione ha organizzato una visita a Siracusa, dove i nu-merosi partecipanti hanno potuto assistere alla Triologia dell'Oresteia di Eschilo. Il gruppo infine ha potuto ammirare la stupenda Cattedrale di Noto.

## Savona

La Sezione ha organizzato una visita guidata agli stabili-menti Saint-Babain in Dego (SV). Dopo aver visitato lo sta-bilimento, i partecipanti si sono recati ad Altare (SV) per vi-sitare il Museo del Vetro.



UNUCI Savona – Consegna del crest UNUCI al Direttore dello Stabilimento.



## Schio

La Sezione ha partecipato alla cerimonia in omaggio ai Caduti presso il Sacrario Militare di SS Trinità a Schio, deponendo una corona d'alloro. Erano presenti Autorità Militari,



UNUCI Schio – Momento della cerimonia.

civili e Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed il Generale CC Vittorio Barbato, che, dopo la cerimonia, ha intrattenuto tutti i partecipanti promettendo un interessamento costruttivo per il futuro.

\* \* \*

Sabato 20 settembre 2008 la Sezione UNUCI di Schio-Alto Vicentino ha organizzato nel Complesso Sportivo di Creazzo (VI) le prove per ottenere il Brevetto Sportivo Tedesco. Si sono presentati 14 tra Ufficiali, Amici della Sezione e di varie altre Associazioni, ed una giovane signorina. Sono stati brevettati in 13 compresa la giovane signorina.

## Siena

La Sezione ha organizzato una gita a Pisa e a Livorno. I partecipanti hanno potuto visitare il "Museo delle Aviotruppe", presso il Centro Addestramento Paracadutisti e la mostra "le Rosse Italiane", dove erano esposte le auto Ferrari e le moto Ducati vincitrici di vari Campionati del Mondo.

## Siracusa

La Sezione ha organizzato una conferenza sul tema "La straordinaria artiglieria del periodo ellenistico ed il Castello Eurialo" tenuta dal socio S. Ten. Umberto Di Marco. Il relatore, con l'ausilio di un plastico del Castello, ha esposto l'argomento, facendo un balzo indietro del tempo di circa 2300 anni, in maniera da attirare l'attenzione dei presenti.



UNUCI Siracusa – Il socio ing. S. Ten. Di Marco riceve dal Cap. Boccadifuoco la targa a ricordo della conferenza "La straordinaria artiglieria del periodo ellenistico ed il Castello Eurialo".

Alla fine della conferenza è stata consegnata una targa a ricordo dell'evento.

## Taranto

Gli Ufficiali della Sezione di Taranto hanno visitato la nave Durand De La Penne. Il nuovo Comandante del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto,



UNUCI Taranto – Scambio di crest fra il Presidente Secchioni e l'Amm. Faggioni.

Amm. di Sq. Gian Maria Faggioni si è vivamente interessato e complimentato delle notevoli attività socio culturali della Sezione.

\* \* \*

Nell'ambito delle attività socio culturali della Sezione, è stata tenuta una conferenza sulla storia e ricostruzione della chiesa di S. Maria di Costantinopoli del XVI sec.

## Trani

La Sezione ha organizzato una gita in Sardegna a cui hanno partecipato circa 53 tra Soci e familiari. I partecipanti hanno visitato gran parte della zona nord dell'Isola dove hanno assistito alle esibizioni delle Frecce Azzurre dell'Aeronautica.

## Treviso (nucleo di Mogliano Veneto)

Il Nucleo di Mogliano Veneto ha organizzato una visita alla casa natale del martire M.O.V.M. Nazario Sauro, a Capodistria, nel 90° anniversario della fine della Grande Guerra. Soltanto con l'aiuto del vice Console d'Italia è stato possi-



UNUCI Treviso - Partecipanti davanti all'abitazione di N. Sauro.

bile rintracciare la casa, ormai da anni dimenticata dai concittadini sloveni, da cui era stata tolta la lapide precedentemente posta sulla facciata. Il prossimo traguardo del Nucleo, infatti, sarà quello di porre una nuova lapide sulla facciata della casa a ricordo dell'Eroe.

\* \* \*

Il 12 settembre - nell'89° anniversario dell'impresa di Fiume - i soci del Nucleo di Mogliano Veneto hanno ripercorso il cammino effettuato da Gabriele d'Annunzio nel 1919. Dopo aver deposto - a Ronchi dei Legionari - un mazzo di fiori al monumento che ricorda il luogo della partenza, hanno raggiunto Fiume. Nel cimitero di Cosala, alla presenza del presidente della Comunità degli Italiani della città giuliana, hanno deposto una corona d'alloro all'interno del Sacratio dove riposano una ventina di Caduti legionari fiumani e 497 Caduti della Grande Guerra raccolti, nel 1932, dai cimiteri di Abbazia, Apriano, Arsia, Castelnuovo d'Istria, Mattuglie, Pinguente, Pisino Postumia e San Pietro del Carso.

## Verona

Nel mese di giugno, alla presenza del Presidente UNUCI Verona Gen. Antonio Leoci e di autorità civili, militari e religiose, nonché di una delegazione russa, nel Comune di Soave (VR) si è svolta la cerimonia per la posa della prima



UNUCI Verona - Onori resi ai Caduti.

pietra del monumento ai caduti di Nikolajewka. L'elemento principale del monumento, che presumibilmente sarà completato entro marzo del prossimo anno è rappresentato dalle figure di due soldati all'uscita del sottopasso della ferrovia. I fatti di Nikolajewska sono stati ricordati dall'alpino Pietro Fabbris con linguaggio semplice e vivo davanti ad un pubblico attento e silenzioso.

## Vicenza

La Sezione ha presentato, in collaborazione con il comune, una rappresentazione teatrale sui terribili anni della Prima Guerra Mondiale, vissuti nel Veneto. Le montagne e le valli del vicentino sopportarono il duro attacco austriaco e con una strenua ed eroica difesa, le truppe italiane, gli intrepidi ragazzi del '99, impedirono l'invasione della pianura veneta. Animatrice della serata è stata l'associazione culturale "Terapia", nata per la ricerca e la divulgazione di originali forme di spettacolo. Il coro Alpino di Lumignano, con le tradizionali e suggestive canzoni patriottiche è stato il cuore della rappresentazione teatrale. Tra il numeroso pubblico, molte le autorità civili e militari intervenute.

## Voghera

La Sezione ha organizzato una gita nei dintorni di Chianciano. Organizzate in maniera eccellente le visite presso le città di Cortona, Città della Pieve, Bagno Vignone, Castiglione del Lago e Volterra. Entusiasti i partecipanti tanto da ripromettersi di ripetere l'esperienza il prossimo anno.

# Attività programmate dalle Sezioni

## Calendario delle Principali Attività Addestrative e Sportive Novembre-Dicembre 2008

LOMBARDIA		
Sezione	Data	Attività sportive
Busto Arsizio	8/9 novembre	Coppa della Vittoria pistola cal.9.
Milano	Novembre ottobre-novembre 1° novembre 1° novembre	6° Trofeo nazionale di spada. Gara nazionale di nuoto. Trofeo Brocchieri - Gara di tiro cal. 9. 8° Trofeo Celiberto Manfredi specialità CLT.
VENETO TRENTINO ALTO ADIGE		
Sezione	Data	Attività sportive
Padova	15 novembre	Corso di addestramento al tiro dinamico - Poligono TSN di Padova.
Verona	10 dicembre	Gara di tiro a segno con pistola cal. 9 - Poligono di TSN di Verona.
EMILIA ROMAGNA		
Sezione	Data	Attività sportive
Bologna	22-23 novembre	Gara con pistola presso TSN Bologna.
LAZIO ABRUZZO E MOLISE		
Sezione	Data	Attività sportive
Pescara	16 novembre 30 novembre	Gara di tiro con pistola cal. 22. IV^ Gara reg. di tiro con pistola standard cal. 22 Poligono TSN di Pescara.
Roma	Novembre 14 dicembre	XVI^ Gara nazionale di pattuglia - "Cesano 2008" XI^ Gara circoscrizionale di tiro con pistola cal. 9x21
Tivoli	nov./ dic.	Gara di tiro con fucile Garand.
PUGLIA E BASILICATA		
Sezione	Data	Attività sportive
Bari	Dicembre	Gara regionale podistica di km.5.
SICILIA		
Sezione	Data	Attività sportive
Augusta	16 novembre	Gara provinciale di tiro a segno con carabina e pistola "standard" cal. 22.
Trapani	8 novembre	Gara provinciale di tiro a segno con carabina e pistola ad aria compressa.

Nota: Per una completa informazione sulle attività addestrative sportive e culturali delle varie Sezioni, consultare il sito UNUCI: [www.unuci.org](http://www.unuci.org).

## Sezione di Chiavari: concorso di narrativa 2009

S. Ten. Vasc. Rolando Perasso, Medaglia d'argento V.M.

1. Il concorso è riservato a tutti i cittadini che prestano o hanno prestato servizio nelle Forze Armate, nel Corpo della Polizia, nel Corpo della Guardia di Finanza, nel Corpo Forestale, nel Corpo dei Vigili del Fuoco, nel Corpo della Croce Rossa Italiana, nel Corpo della Polizia Municipale, nel Corpo della Polizia Penitenziaria.

Il concorso è esteso alle vedove e agli orfani dei cittadini sopra menzionati e agli alunni delle Scuole Medie Superiori del Circondario di Chiavari.

2. Il tema è a titolo determinato annualmente; nel concorso dell'anno 2009 è:

**Le Forze Armate Italiane presenti nel mondo operano per la solidarietà e la pace: episodi vissuti o conosciuti**

3. I dattiloscritti in 5 (cinque) copie non dovranno superare le 4 (quattro) pagine di fogli A4 di 30 (trenta) righe per foglio; dovranno pervenire alla **sede UNUCI Sezione di Chiavari - Corso Italia n.14 - 16043**

**Chiavari (GE)**, entro il 30 (trenta) aprile 2009. Negli elaborati non dovrà comparire alcun elemento identificativo. Ai fini di eventuali pubblicazioni si invitano i concorrenti a presentare il testo anche in formato "Word" su floppy disk.

4. L'elaborato primo classificato potrà essere pubblicato sulla rivista UNUCI e su altre riviste di Associazioni d'Arma; al vincitore sarà assegnata una medaglia d'oro ricordo; al secondo ed al terzo classificato una medaglia d'argento; ed ai partecipanti ritenuti meritevoli un attestato di partecipazione.

**N.B.:** I concorrenti dovranno inviare in busta chiusa (acclusa al plico dei dattiloscritti) un foglio firmato in cui sia indicato; Nome - Cognome - Indirizzo e Forza Armata di riferimento.

Il regolamento è disponibile presso la sede UNUCI - Tel. 0185308189.

## Notizie utili

### Convenzioni

L'UNUCI ha stipulato varie convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza nazionale riportate nei siti:

- [www.unuci.org/conhotel.htm](http://www.unuci.org/conhotel.htm) (cure termali e alberghi in Italia con sconti non inferiori al 15%.);
- [www.unuci.org/agevol.htm](http://www.unuci.org/agevol.htm) (convenzioni varie).

Tali agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

**La Direzione del periodico si riserva la facoltà di sintetizzare e apportare le modifiche ritenute opportune sui manoscritti pervenuti e ricorda inoltre:**

- *che i contributi scritti sono forniti a titolo gratuito, debbono trattare temi pertinenti e devono essere contenuti in max. due cartelle di 30 righe ciascuna;*
- *gli elaborati devono essere esenti da vincoli editoriali; non potranno essere prese in considerazione fotocopie o estratti di articoli riportati da altre riviste o giornali;*
- *che gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali riflettono le idee personali;*
- *solo gli articoli ritenuti più interessanti saranno pubblicati;*
- *elaborati e foto non si restituiscono.*

## Recensioni

**Ennio Iezzi**

### Francesco Baracca, luci ed ombre di un grande italiano



Nell'ambito delle celebrazioni del centovesimo della nascita e nel novantesimo anniversario della morte di Francesco Baracca, asso dell'aviazione italiana, si registra una intensa fioritura di pubblicazioni circa la sua figura a testimonianza della sua popolarità. L'autore, Ennio Iezzi, con la sua opera, frutto di anni di lavoro, di ricerca e di curiosità, ci presenta un ritratto di Francesco Baracca sia come Eroe che come Uomo, che sicuramente farà la gioia del lettore.

*Per l'acquisto rivolgersi a: Presidenza UNUCI Lugo di Romagna - Ten. Renzo Preda - Via F.lli Cortesi, 11 - 48022 (RA) - tel. 054524015.*

### Massimo Ascoli-Alessandro Bernasconi Cinque corpi, un solo confine



Oggi, quando con l'Europa unita il concetto di confine appare appartenente ad un mondo remoto, lontano e quasi virtuale, si racconta una storia di confini e di uomini prima

che la dimensione stessa di frontiera nazionale vada perduta per sempre, lasciando il posto ad un altro confine, quello di un'Europa che abbraccerà tutti i popoli del continente.

Attraverso la narrazione storica e l'iconografia, gli autori hanno voluto ricordare tutto ciò per evidenziare ancora di più modi, stili e retorica di un mondo definitivamente scomparso con l'avvento della nuova Europa. Questo lavoro, quindi, vuole offrire al lettore una panoramica sulle origini e sviluppo dei cinque corpi presenti sul confine, ponendo particolare attenzione alla ricerca storica.

*Per l'acquisto rivolgersi a: Ritter s.a.s. - Via Maiocchi, 28 - 20129 Milano - [www.ritteredizioni.com](http://www.ritteredizioni.com) - [info@ritteredizioni.com](mailto:info@ritteredizioni.com).*

**Dario Riva**

### Ghepardi da salotto

*Come riaccendere ciò che lo stile di vita occidentale ha spento*



"Un'epidemia silenziosa si diffonde nella popolazione occidentale che invecchia: la regressione delle capacità motorie". Partendo dall'osservazione di come eravamo, di come sono i grandi atleti, dalle capacità di recupero dei soggetti con disabilità motorie e dalle esperienze in campo aeronautico, l'Autore racconta come siamo cambiati e propone nuove strade per recuperare le abilità motorie indispensabili per garantire una qualità di vita adeguata ed autonoma. Un manuale perché l'animale che è in noi torni a vivere, in equilibrio e sicuro nei movimenti fino all'età più avanzata.

*Per l'acquisto rivolgersi a: ANANKE srl - Via Lodi, 27/C - 10152 Torino - [www.ananke-edizioni.com](http://www.ananke-edizioni.com) - [info@ananke-edizioni.com](mailto:info@ananke-edizioni.com).*

**Luciano Luciani**

### Antonio Luigi Norcen



Un soldato, un finanziere, un comandante ed un geniale innovatore.

Il libro racconta la storia umana e straordinaria del Generale Antonio Luigi Norcen, che arruolatosi, non ancora ventenne, quale allievo ufficiale di complemento presso il 1° Reggimento di artiglieria di montagna di Torino, culminò la propria carriera militare col grado di Comandante Generale della Guardia di Finanza, anche se non ha mai frequentato i regolari corsi d'Accademia. In particolare colpiscono la sensibilità del suo animo e la ricerca costante di una rigorosa professionalità che lo ha portato a compiere cose straordinarie.

*Per l'acquisto rivolgersi a: Ente Editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza.*

Federico F. Oriana

## Giuseppe Oriana: Ufficiale e Gentiluomo



Ufficiale e Gentiluomo è una monografia dedicata dalla Rivista Marittima alla figura dell'Ammiraglio di Squadra Sen. Giuseppe Oriana e scritta dal figlio Avv. Federico Filippo Oriana.

L'Ammiraglio, iscritto all'UNUCI per ben 29 anni, ricevette nel 2003 un Attestato di Benemerita per 25 anni

vissuti in coerenza ai valori morali e patriottici, che sono stati alla base del servizio prestato.

Un suo allievo Ufficiale di Complemento lo ricorda così: "Io lo ricordo come un Dio in terra, inavvicinabile ma sempre presente" e gli allievi del corso 1962/65 del Collegio Navale F. Morosini di lui solevano dire: "Col suo sembiante solido e fiero, sembrava sempre ammonirci: *"Uomo allegro il ciel l'aiuta"* e noi l'abbiamo capito e siamo sempre stati allegri, specie quando la gioia era stata guadagnata, come *Lei* ci aveva sempre indicato, con sacrificio e fatica".

Per l'acquisto rivolgersi a: *Rivista Marittima - Via Taormina, 4 - 00135 - Tel. 06 36807251 - Fax. 06 36807249 - marivista.abbonam@marina.difesa.it.*

## LIBRI FLASH

Giuseppe Giarratana

## Cocktail - Racconti, esperienze, recensioni...



Cocktail non è una autobiografia come tutte le altre, ma un racconto *slegato* di eventi che possono essere letti partendo dall'inizio o dalla fine, dal centro oppure qua e là.

Per un uomo schivo quale è Giuseppe Giarratana, non è stato facile raccontare di sé.

Egli racconta i suoi pensieri religiosi, culturali, le sue esperienze dell'infanzia nell'era fascista, dei suoi studi e dei vari ruoli da Lui ricoperti nell'Esercito.

Lo stile è semplice e le parole sono essenziali.

Per l'acquisto rivolgersi alle principali librerie di Livorno - Tel. 0586 829325; 0586 899212; 0586 887379.

Giovanni Terzuolo

## Origini e caratteristiche della Costituzione Italiana

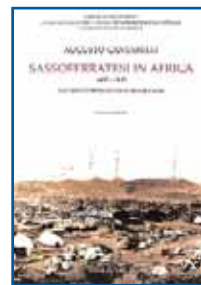


Nel 60° anniversario della sua entrata in vigore. La ricorrenza del sessantesimo anniversario della entrata in vigore della Costituzione repubblicana non poteva non trovare sensibile ascolto nelle coscienze degli italiani di qualunque ideologia fossero, quale momento di unificazione ideale al di là dei frammentarismi della temperie politica.

Per l'acquisto rivolgersi a: *Editrice Monti s.r.l. - Via legnani, 4 - 21027 Saronno (VA) - Tel. 0296708107 - Fax 0296703437 - www.padremonti.it - editrice@padremonti.it.*

Augusto Cantarelli

## Sassoferratesi in Africa 1935-1943



Documenti e testimonianze di militari e civili. Questo volume è stato dedicato dall'Autore ai protagonisti *africani* di eventi lontani ed ai loro familiari. Il volume risulta essere una ricerca relativa ai rapporti con l'Africa, durante la guerra del 1935-1943, da parte di cittadini sassoferratesi che hanno operato in quelle terre sia come militari che come portatori di progresso civile e culturale.

Per l'acquisto rivolgersi a: *Augusto Cantarelli - loc.tà Marena, 13 - 60041 Sassoferrato (AN) - Fax. 0732970161 - Cell. 3206391130.*

Alberto Raimondi

## Poesie in forme musicali



Il volume, che risulta diviso in varie raccolte di poesie quali *Improvvisi, Controcanto, In limine, Epitaffio per Pietro G., A mio padre, Stagioni, Sonata, Variazioni, Bagattelle, Divertimenti, Studi e Suite*, è stato scritto tra il 1963 e il 2006.

Per l'acquisto rivolgersi a: *Maremmi Editori - Firenze EdilLibra. - Via dei Cadolingi, 6 - 50018 Scandicci Firenze - Fax. 055 7356455.*

# Nella famiglia dell'UNUCI

N.B. Le segnalazioni sono riferite ai soli Soci in regola con le quote associative

## Promozioni

### COLONNELLO

**Sez. Napoli:** Landolfo Ambrogio Caracciolo di Melissano.

### TENENTE COLONNELLO

**Sez. Bergamo:** Alvaro Giacomini R.O.

### CAPITANO

**Sez. Avezzano:** Antonio Addari, Pietro Di Massimo, Sergio Marraccini.

**Sez. Bari:** Alessandro Mastrorilli.

**Sez. Bergamo:** Paolo Bisetti.

**Sez. Bologna:** Fabrizio Fanti.

**Sez. Catanzaro:** Francesco Talerico.

**Sez. Cuneo:** Gianluigi Origlia.

**Sez. Mantova:** Carlo De Franceschi.

**Sez. Mestre:** Daniele Onagro.

**Sez. Napoli:** Salvatore Buscemi CRI.

**Sez. Novara:** Natalino Griggio.

**Sez. Siracusa:** Giuseppe Romano.

**Sez. Treviso:** Fabio Monica.

**Sez. Udine:** Francesco Comelli.

**Sez. Vercelli:** Marco Ferri.

**Sez. Verona:** Vittorio Meneghini.

### TENENTE

**Sez. Arezzo:** Massimo Anniboletti.

**Sez. Bari:** Massimo Polimeri, Michele Cipriani, Nicola De Tommasi, Antonio Sorino.

**Sez. Brescia:** Placido Calabrese.

**Sez. Catanzaro-Crotone:** Giovanni Valentini.

**Sez. Conegliano Veneto:** Roberto Tomasella.

**Sez. Cuneo:** Gianluca Boretto, Paolo Russo, Col. Bruno Rebella, Flavio Raccomagno.

**Sez. Genova:** Enrico Garofano.

**Sez. Mantova:** Enrico Marastoni.

**Sez. Monfalcone:** Federico Bais Med.

**Sez. Novara:** Dante Francesco Miraci.

**Sez. Rovereto:** Riccardo Prearo

**Sez. Sanremo-Imperia:** Roberto Capaccio CRI.

## Non sono più tra noi

A tutti i familiari degli Scomparsi le più sentite condoglianze da parte della Presidenza Nazionale e dell'Ufficio Rivista.

**Sez. Acireale:** Ten. Col. T.O. Gaetano Vasta.

**Sez. Arezzo:** Cap. Attilio Regoli, Amico UNUCI Sig. Ferdinando Fabbrini, Gen. B.A. Angiolo Gabellini, S.Ten. Giovanni Sassoli.

**Sez. Avellino:** S.Ten. Antonio Perrotta, S.Ten. Enrico Giglio.

**Sez. Bari:** Magg. Vincenzo Colonna, S.Ten. Vincenzo Verardi.

**Sez. Bergamo:** Cap. Corv. Antonio Sambo, Ten. Col. Lorenzo Saetti.

**Sez. Biella:** S.Ten. Roberto Lavagnini.

**Sez. Bologna:** Ten. Carlo Tura, Ten. Guglielmo Maccaferri, Cap. Franco Sgubbi, Ten. Attilio Marzari, Cap. Piero Rosapina, Cap. Antonio Riguzzi.

**Sez. Bolzano:** Ten. Matteo Tarricone.

**Sez. Brescia:** S.Ten. T.O. Francesco Guarino, Amico UNUCI Sig. Ciro Fruncillo.

**Sez. Catania:** Gen. B. Mario Grasso.

**Sez. Catanzaro:** Gen. D. Francesco De Franco.

**Sez. Chiavari:** Gen.D. Domenico Durante.

**Sez. Chieti:** Ten. T.O.- Francesco Cicchetti.

**Sez. Cuneo:** Cap. Med. Gastone Rossano.

**Sez. Firenze:** Col. Raffaele D'Errico.

**Sez. Forlì:** Ten. Paolo Barbanti, Cap. Ascari Raccagni.

**Sez. Gallarate:** Gen. B. R.O. Gianni Daverio.

**Sez. Genova:** S.Ten. Alfonso Menada, S.Ten. Francesco Luperini.

**Sez. Imola:** Cap. Dionisio Dell'Osso.

**Sez. Legnano:** Ten. Rosario Marino.

**Sez. Lodi:** Cap. Ippolito Ferrario.

**Sez. Mantova:** Vol. Giuse Columbano, Ten. Col. Alessandro Pasetti.

**Sez. Marsala:** Ten. Gaspare Garamella,

**Sez. Mestre:** Amico UNUCI Sig. Salvatore Rizzo.

**Sez. Milano:** Ten. Carlo Lardera, Col. William Matteucci, Amico UNUCI Sig. Pierluigi De Piccoli Figallo.

**Sez. Monterosi:** Ten. Alessandro Carrara, Ten. Tullio Maffei.

**Sez. Novara:** 1° Cap. Giorgio Tocco, 1° Cap. Alfredo Garavalli.

**Sez. Palermo:** Gen. B. Giorgio Conte.

**Sez. Ravenna:** Ten. Giuseppe Lazzano.

**Sez. Reggio Emilia:** Ten. Col. T.O. Angelo Bordonali, Amico UNUCI Sig. Giovanni Giovannini, Ten. Pierino Montanari, 1° Cap. Costantino Pezzarossa.

**Sez. Roma:** Magg. Gen. Mario Giovanni Rossi.

**Sez. Rovereto:** Rinaldo Ragnini.

**Sez. Savona:** Gen. C.A. T.O. Armando Milanese (dal 1966 al 2006 era stato Presidente della Sezione UNUCI di Savona e attualmente ne era Presidente Onorario).

**Sez. Schio ed Alto Vicentino:** Ten. Elisa Morici, Ten. Col. Luigi Carbonare, Amico UNUCI Sig. Carolisa Chiarotto, Ten. Enricomaria Garbellotto.

**Sez. Torino:** Gen. D. Alfredo Vivaldelli, Gen.B. Mario Darbelley, Gen.B. Giuseppe Gatti, Ten. Guido Murari.

**Sez. Treviso:** Gen. C.A. Meneghini Giovanni, Col. Giuseppe Casablanca.

**Sez. Udine:** Ten. Rinaldo Paravan, Gen. B. Paolo Rangone.

**Sez. Venezia:** Amica UNUCI Sig.ra Margot Galante, Cap. Mario Ceccarello, Ten. Col. Turiddu De Min.

**Sez. Vittoria-Ragusa:** S.Ten. Salvatore Nicosia.

## Elenco Benemeriti

(dal 1° luglio al 30 agosto 2008)

**Sez. Benevento:** S.Ten. Ciervo Silvio, Ten. Greco Patrizio, Gen.C.A. Mazzarella Vincenzino.

**Sez. Bergamo:** S.Ten. Ciciulla Vincenzo.

**Sez. Biella:** Cap. Borsetti Roberto.

**Sez. Brescia:** Ten. Presti Rosario.

**Sez. Busto Arsizio:** Sig.ra Caffù Angela, I Cap. Milanese Luigi.

**Sez. Civitavecchia:** Gen.C.A. Bartolozzi Giampaolo, S.Ten. Biferali Claudio, S.Ten. Bussi Antonio, Col. Damiani Enzo, Sig.ra Del Rosso Michela, Ten.Gen. Di Giovanni Francesco, Ten. Galletta Sergio, Ten. Leone Marco, Gen.Div. Santonicola Antonio, Ten. Suriano Stefano.

**Sez. Cosenza:** Ten. Antonio Garritani.

**Sez. Ferrara:** Ten. Bianchi Antonio, S.Ten. Capitani Pietro, Ten. Casadei Guglielmo, Ten. Longheu Davide, Ten. Margotti Gianni, S.Ten. Pasetti Remo.

**Sez. Mestre:** Ten. Barbuti Gianni Maria, Ten. Battistuzzi Giancarlo, Sig. Benetti Franco.

**Sez. Milano:** S.Ten. Savioli Giuseppe.

**Sez. Novara:** 1° Cap. Brino Roberto, Col. Ciolli Marcello, Ten. Corica Celestino, Ten. Tuccillo Mario.

**Sez. Pescara:** Sig. Gallerati Renzo, Sig.ra Pelliccione Antonietta, Ten. Trivelli Giuseppe.

**Sez. Reggio Calabria:** Ten. Col. Sinopoli Domenico, Cap. Med. Sinopoli Giuseppe.

**Sez. Roma:** Ten. Corigliano Gianluca Maria, S.Ten. Lo Storto Giovanni, S.Ten. Marchetti Mario.

**Sez. Savona:** S.Ten. Novelli Matteo.

**Sez. Torino:** Magg. Rocco Viscontini Cesare.

**Sez. Trieste:** Ten. Ottavi Livio, Ten. Scibetta Claudio.

**Sez. Udine:** Ten. Appiotti Carlo.

**Sez. Varese:** S.Ten. Carcano Gianluca.

**Sez. Verona:** Sig. Casati Antonio, Ten.Gen. Ficuciello Alberto.

## Elenco Benemeriti

(dal 1° agosto al 30 settembre 2008)

**Sez. Anzio Nettuno:** Ten. Casciaro Oreste Benedetto.

**Sez. Arezzo:** S.Ten. Fiumicelli Carlo, S.Ten. Fortunelli Bruno, Gen.Br. Macchitella Nicola.

**Sez. Bologna:** Sig. Faccioli Arturo.

**Sez. Brindisi:** Sig.ra Chiriatti Angela, Gen.Br. Chiriatti Salvatore.

**Sez. Capua:** Ten. Rossetti Roobin.

**Sez. Catania:** Col. Scafidi Salvatore.

**Sez. Chieti:** Ten. D'adamo Luigi.

**Sez. Genova:** Cap. Gaggero Flavio, S.Ten. Granello Di Casaletto Pietro, Cap. Guglielmino Edoardo, Cap. Santapaola Antonino, S.Ten. Zucchetto Alex.

**Sez. Milano:** Magg.Gen. Di Socio Antonio, Amico UNUCI Sig. Sig. Lamberto Vincenzo, Ten. Remondini Giancarlo, Brig.Gen. Sciuto Mario.

**Sez. Piacenza:** Ten. Cammi Antonio.

**Sez. Pistoia:** Ten. Chiostrini Giulio.

**Sez. Roma:** Gen.C.A. Di Muro Francesco, Ten. Farruggia Emanuele.

**Sez. Torino:** Gen.Br. Bonsegna Ferdinando, Ten. Carbonari Vito, Ten.Col. De Franceschi Giuseppe, Ten.Col. Metitieri Gennaro.

## Errata corrige

**Sono stati erroneamente riportati:**

A pag. 55 Sez, Chieti: Ten.Col. Francesco Cicchetti invece di **Ten. T.O. Francesco Cicchitti**.

A pag. 54 Sez. Rovigo: Renato Cestaio invece di **Renato Cestaro**.

A pag. 54 Sez. Rovigo: Andrea Ravanello invece di **Andrea Pavanello**.

A pag. 54 Sez. Avellino: Amico UNUCI Sig. Giorgio Bonera invece di **Cap. T.O. Giorgio Buonerba?**